

# **ARTE** E DESIGN VIVERE E PENSARE IN CARTA E CARTONE

Arte e Design  
Vivere e pensare in carta e cartone  
12 aprile–29 maggio 2011  
Museo Diocesano di Milano

A cura di Paolo Biscottini

Promossa da Comieco

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

Segreteria Organizzativa:

Galleria Rubin in collaborazione con Comieco

Contenuti area arte: James Rubin e Paolo Galli

Contenuti area design: Irene Ivoi

Coordinamento tecnico:

Eliana Farotto, Elisa Belicchi, Aureliè Martin

Progetto grafico: Andrea Lancellotti

Allestimento mostra: Città Sottili - Lucense, Lucca

Progetto allestimento: Pietro Carlo Pellegrini architetto

Ufficio stampa: Eleonora Finetto - Comieco, EIDOS-INC

Edito e distribuito da Edizioni Dativo

# **ARTE**

## **VIVERE E PENSARE IN CARTA E CARTONE**

**ARTE E DESIGN  
VIVERE E  
PENSARE  
IN CARTA  
E CARTONE**



Museo Diocesano  
di Milano



**comieco**  
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo  
degli Imballaggi a Base Cellulosica



**Arte e Design:  
vivere e pensare  
in carta e cartone**

12 aprile–29 maggio 2011  
Museo Diocesano di Milano

*A cura di*  
Paolo Biscottini

*Coordinamento  
per il Museo Diocesano*  
Cinzia Picozzi  
con Sara Miele

*Ricerca e selezione artisti*  
Paolo Galli e James Rubin

*Ricerche, documentazioni  
e apparati*  
Camilla Vinassa de Regny

*Segreteria organizzativa*  
Galleria Rubin

*Progetto grafico*  
Andrea Lancellotti

*Realizzato  
con il sostegno di*



Tutti i diritti riservati  
ISBN 978-88-902818-4-6

Edito e distribuito da  
Edizioni Dativo srl  
via B. Crespi 30/2  
20159 Milano



**Fondazione Sant'Ambrogio**

*Presidente*  
Mario Brianza

*Vice Presidente*  
Francesco Baggi Sisini

*Consiglieri*  
Mons. Marco Navoni  
Roberto Ruozi  
Don Domenico Sguaitamatti

**Museo Diocesano**

*Direttore*  
Paolo Biscottini

*Conservatori*  
Alessia Devitini  
Cinzia Picozzi  
Nadia Righi

*Coordinamento generale*  
Giancarla Ischio

*Segreteria*  
Chiara Fabbri

*Manutenzione e sicurezza*  
Stefano Fais  
Alberto Nava

*Relazioni esterne  
e raccolta fondi*  
Alessandra Pellegrini  
Arts Council srl

*Ufficio stampa*  
CLP Relazioni Pubbliche

*Grafica*  
Emilio Fioravanti, G&R Associati

*Accoglienza pubblico e scuole*  
Associazione Volontari  
del Museo Diocesano

*Custodia, biglietteria,  
visite guidate  
e servizi educativi*  
Ad Artem

## Sommario

- 4 Arte e Design:  
vivere e pensare in carta e cartone  
*Paolo Biscottini*
  
- 6 Pierluigi Calignano
- 8 Maggie Cardelús
- 10 Marco Cordero
- 12 Barbara De Ponti
- 14 Evol
- 16 Chris Gilmour
- 18 Angela Glajcar
- 20 Paolo Gonzato
- 22 James Hopkins
- 24 Dacia Manto
- 26 Umberto Manzo
- 28 Paola Margherita
- 30 Andrea Mastrovito
- 32 Valentino Menghi
- 34 Sabrina Mezzaqui
- 36 Perino & Vele
- 38 Alfredo Pirri
- 40 Luisa Rabbia
- 42 Pietro Ruffo
- 44 Martin Spengler
- 46 Carlo Steiner
  
- 48 Biografie degli artisti

## Arte e Design: vivere e pensare in carta e cartone

di Paolo Biscottini

Tre anni fa il Museo Diocesano di Milano dedicava una vasta rassegna espositiva alla scultura in cartapesta, considerata nella sua gloriosa tradizione da Sansovino al Bernini e poi su su fino ad alcuni straordinari apparati scenografici ottocenteschi e, in taluni casi anche novecenteschi.<sup>1</sup> Era la prima volta che l'argomento usciva da un ambito puramente devozionale o effimero per accedere a quello dell'arte, grazie non solo al contributo di artisti sommi, ma anche alla straordinaria duttilità del materiale che, povero rispetto al marmo, al bronzo, al legno ecc. trovava proprio in questa sua caratteristica un approccio facile, che spesso sortiva risultati di grande e inaspettata eccellenza.

Oggi lo stesso Museo intende ritornare a parlare di carta, di cartone e di arte, approfondendo la riflessione su materiali di uso quotidiano, poveri come pochi, ma adatti a interpretare e a stimolare significativamente nuovi ambiti della creatività artistica e a porre ipotesi inedite nella riformulazione del nostro habitat, offrendo spunti sorprendenti all'immaginazione.

I ventuno artisti italiani ed internazionali invitati a riflettere sulla produzione in carta, sperimentano ed interpretano in questa occasione le potenzialità della carta attraverso una vasta gamma di pratiche e tecniche, realizzando tanto sculture quanto opere a carattere ambientale.

La carta, nella particolare specie della cartapesta come si era visto nella citata mostra del 2008, è ampiamente utilizzata come materiale scultoreo durante i secoli XVI e XVII per realizzare opere a carattere sacro, capaci di imitare materiali nobili come l'argento, il bronzo, il marmo ecc.

Utilizzata poi nei secoli successivi per realizzazioni effimere, come ad esempio le maschere del Carnevale, la carta ricompare agli inizi del Novecento nei *collages* degli artisti dada e cubisti, in particolare Picasso e Braque. In queste opere la carta, sotto forma di ritagli di giornali, è un frammento di realtà riportato sullo spazio della tela ed è impiegata in primo luogo come mezzo per creare dei *patterns* visivi sulla superficie del quadro. Si deve a Joseph Albers e ai suoi corsi tenuti presso la Bauhaus di Dessau tra il 1929 e il 1933 una nuova considerazione

della carta e del cartone e delle loro molteplici potenzialità. Nella seconda metà del Novecento la carta riaffiora come un materiale rilevante nelle pratiche artistiche secondo due grandi polarità, una legata all'Arte Povera, l'altra legata a quelle ricerche tra arte e design condotte tra gli anni Cinquanta e Sessanta e che trovano nella figura di Bruno Munari il maggior interprete. Così ci verranno alla mente da una parte alcune grandi opere di Michelangelo Pistoletto, come la grande *Rosa Bruciata* (1965) in cartone o il *Mappamondo* (1966) di cartapesta o ancora le *Colonne* di Alighiero Boetti in carta fustellata, dall'altra le giocose sperimentazioni di Munari, come ad esempio *Le sue sculture da viaggio*, piccole sculture "tascabili" ironicamente concepite per allestire una collezione da viaggio, che esprimono bene i valori di creatività e progettualità dell'opera dell'artista milanese.

Il lavoro dei giovani artisti si ricollegano evidentemente, e secondo modalità diverse, a queste precedenti esperienze. Tuttavia uno degli aspetti più rilevanti di queste ricerche è la volontà degli artisti di inserirsi, proprio attraverso la sperimentazione della carta, entro un orizzonte nuovo dell'arte contemporanea, alternativo a campi oggi più battuti, come la fotografia o la video arte. Non è un caso che il duo Perino & Vele abbia visto nell'utilizzo della cartapesta una vera e propria sfida da superare per potersi affermare nel mondo dell'arte contemporanea<sup>2</sup> e che essa rappresenti per loro un "nuovo mezzo dell'arte". In quest'ottica non sorprenderà, avanzando un paragone con l'architettura, che l'architetto giapponese Shigeru Ban abbia realizzato alcune parti del nuovo Centre Pompidou a Metz in un materiale povero come il cartone, assumendo così una posizione critica e alternativa rispetto ai grandi "musei spettacolo" e alle loro sorprendenti architetture.

Le opere qui presentate, ognuna in modo diverso e tracciando percorsi legati ora alla costruzione scultorea dello spazio (Calignano, Cardelus, Cordero, Glajcar, Manto, Margherita, Perino & Vele, Pirri) ora alla dimensione del gioco (Mastrovito, Menghi), ora alla denuncia sociale (Rabbia) o alla dimensione più specificamente

scultorea (Gilmour, Gonzato), sembrano dichiarare la propria appartenenza ad una dimensione antimonumentale della scultura, quasi fossero pensate e realizzate per "sottrazione di peso" rispetto alla scultura tradizionale. Il confronto con, ad esempio, le grandi sculture di Richard Serra o di Anish Kapoor o, ancora, con alcune dell'Arte Povera (si pensi alla vasta produzione di Kounellis), rende evidente come le opere selezionate per questa mostra si collochino in una dimensione completamente autonoma, in cui l'utilizzo della carta, materiale fragile ed effimero, e il ricorso a tecniche manuali come il ritaglio, rivestano un significato particolare nel panorama dell'arte contemporanea.

Nell'opera di Angela Glajcar si noterà allora il contrasto tra la fragilità del materiale e la forza con la quale l'artista tedesca, non estranea ad influenze romantiche, scava nella profondità della materia creando misteriosi spazi, conferendo così alla scultura un carattere aperto, mobile, in continua mutazione: una sorta di messa in discussione di quella stessa monumentalità, cui pare in qualche modo ancora far riferimento, nonostante l'alleggerimento della materia e l'evidenziazione della sua fragilità, quasi un'icona della contemporaneità, in cui i valori e le stesse istituzioni che da essi sono germinate, paiono fortemente a rischio e destinate a cedere sotto la pressione di forze irresistibili. Maggie Cardelus, invece, dà vita attraverso il ritaglio fotografico ad un'opera di incredibile leggerezza, fluttuante nello spazio quasi fosse un'immagine di sogno. Ugualmente Alfredo Pirri realizza una scultura leggera, eterea che avvolge lo spazio in una luce soffusa, mentre il *San Vitale* di Pietro Ruffo, ricostruzione cartacea della basilica di Ravenna, si anima nello spazio grazie alle figure intagliate che la decorano. In *C'è un tempo*, titolo ispirato ad un passo del Vecchio Testamento, anche Sabrina Mezzaqui porta a nuova vita la tecnica del ritaglio, concependo un'opera in cui la carta ritagliata è esaltata nella sua preziosità quasi fosse un ricamo. In quest'opera sapienza manuale e sapienza letteraria, come dimostrano i volumi del *Corano*, dei *Veda*, dei *Ching* si incontrano nello stesso medium della carta, al-

la quale l'artista sembra quasi conferire un valore sacrale, come avviene nella cultura shintoista degli origami.

La mostra *Arte e Design: vivere e pensare in carta e cartone* esprime allora la volontà del Museo Diocesano di dialogare con i linguaggi della contemporaneità e le sue più innovative espressioni, scoprendo in esse non solo parentele con le altre forme dell'arte, ma anche con il senso del presente. E mentre la fragilità della carta discioglie nuovi ambiti di immaginazione, la tecnica stessa ci invita a riflettere sulla dimensione concettuale della materia che, in questa mostra, pare essere feconda di ispirazioni utili ad interpretare le attuali contraddizioni.

1. Si veda al proposito *La scultura in cartapesta. Sansovino, Bernini e i Maestri leccesi tra tecnica e artificio*, a cura del Museo Diocesano di Milano, Silvana Editoriale, Milano, 2008

2. "(...) la nostra sfida era quella di trovare qualcosa di nuovo. Volevamo trovare un materiale che non fosse usato così frequentemente nell'arte contemporanea, ma sapevamo che avremmo dovuto pagare un prezzo per diventare scultori".

## **Pierluigi Calignano**

Studio esploso, testa di cactus

2006

80x48x30 cm

cartoncino e panno

courtesy

Antonio Colombo Arte Contemporanea

Milano



## **Maggie Cardelús**

O

2000

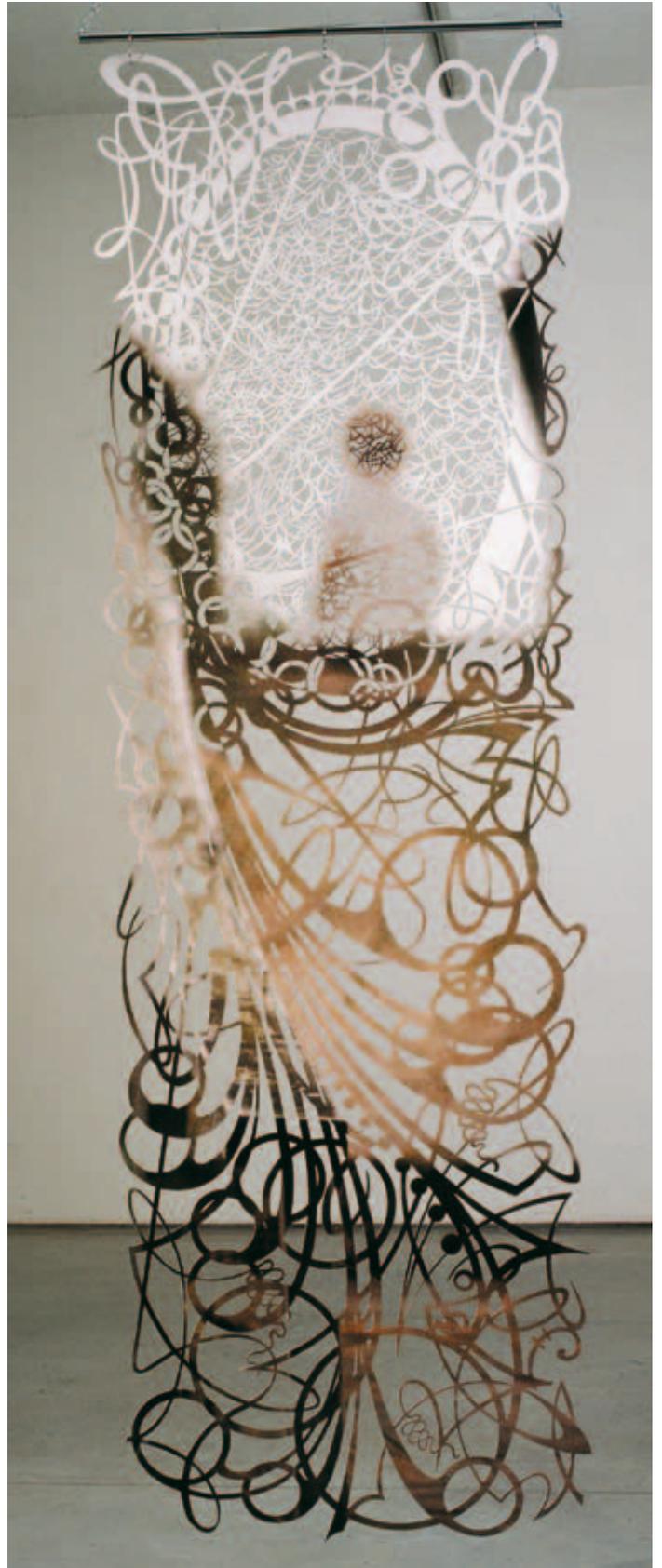
320x95 cm

ritaglio carta fotografica

courtesy

l'artista e Galleria Kaufmann Repetto

Milano



## **Marco Cordero**

Aria  
2006  
25x200x200 cm  
carta

courtesy  
l'artista



## Barbara De Ponti

T.PV

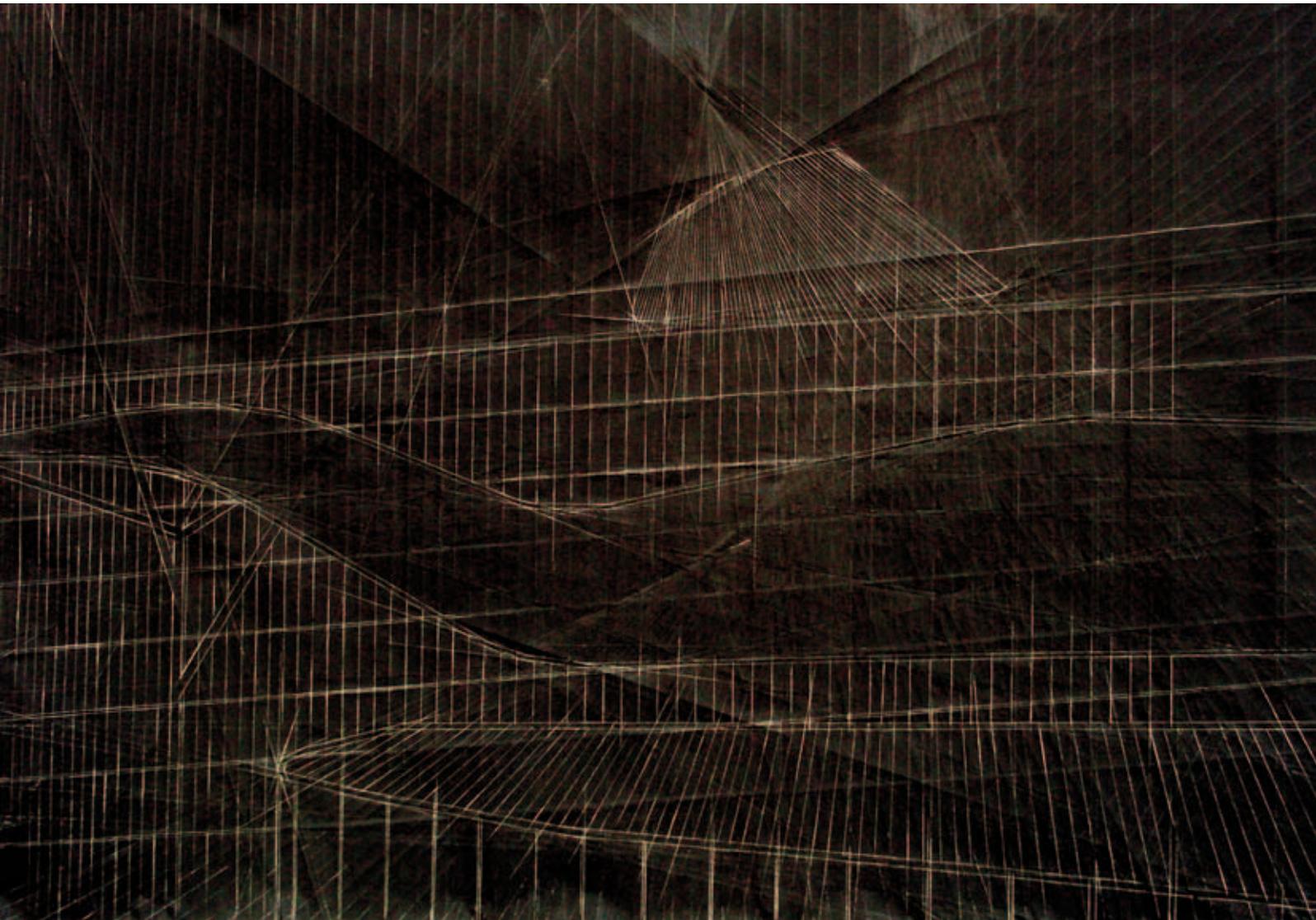
2007

100x130x8 cm

piegature e acrilico su carta da spolvero,  
neon

courtesy

l'artista



## **Evol**

Mehrweg

2010

93x107 cm

pittura a spruzzo e stencil su cartone

courtesy

l'artista e Galleria Wilde

Berlino



**Vorsicht Glas!**

Nicht werfen!  
Vor Druck und Nässe schützen!  
Auf Transportschäden achten!

**Vorsicht Bilderleisten!**

Nicht werfen!  
Vor Druck und Nässe schützen!  
Auf Transportschäden achten!

**Einwegverpackung!**  
Leere Kiste bitte entsorgen!

## **Chris Gilmour**

The Triumph of Good and Evil (Saint George)

2011

250x150x150 cm

cartone e colla

courtesy

l'artista



## **Angela Glajcar**

Terforation  
2010  
140x100x300 cm  
carta e metallo

courtesy  
Grossetti Arte Contemporanea  
Milano



## **Paolo Gonzato**

L'egolatra

2010

135x112x40 cm

cartapesta dipinta su rete metallica

courtesy

l'artista e Museo MAGA

Gallarate



## **James Hopkins**

The Last Supper

2007

110x50x34 cm

libro intagliato e leggio

courtesy

Galleria 1/9 unosunove

Roma



## **Dacia Manto**

Urania (Sybilla's Garden)

2010

120x150 cm

installazione 60 tavole intagliate,  
grafite

courtesy

l'artista



## **Umberto Manzo**

Senza titolo - trittico

2008

90x150x7 cm

tecnica mista, carta ferro, vetro

courtesy

Galleria Trisorio

Napoli



## **Paola Margherita**

Deriva-azione

2007

150x100x190 cm

matita su carta, cartone, cotone, ferro

courtesy

Collezione privata



## **Andrea Mastrovito**

All this I cannot bear to witness any longer

2004

160x230 cm

cartoncino, pannello di legno, chiodi

courtesy

Antonio Colombo Arte Contemporanea

Milano



## **Valentino Menghi**

La ripa e l'alzaia

2008

110x150x90 cm

oggetti vari assemblati

courtesy

Galleria Bianca Maria Rizzi

Milano



## **Sabrina Mezzaqui**

C'è un tempo

2006

50x50 cm

carta stampata e ritagli

courtesy

GAM,

Galleria d'arte moderna e contemporanea

Torino



## **Perino & Vele**

Knock out  
2002–2006  
134x230x169 cm  
ferro zincato, cartapesta,  
vetroresina

courtesy  
Galleria Alfonso Artiaco  
Napoli



## **Alfredo Pirri**

Verso N 2009

2009

300x200x20 cm

cartone museale, resina epossidica,  
fibra di carbonio, plexiglas, vernici acriliche

courtesy

l'artista e Galleria Tucci Russo

Torre Pellice



## **Luisa Rabbia**

Carrying the future

2010

91x51x51 cm

matita bianca, tempera acrilica blu,  
cartapesta, tessuti

courtesy

Galleria Giorgio Persano

Torino



## **Pietro Ruffo**

San Vitale

2009

90x90x100 cm

acquerello e intagli su carta,  
legno, specchio

courtesy

l'artista e Galleria Lorcan O'Neill

Roma



## **Martin Spengler**

Los Angeles

2010

180x175x25 cm

rilievo di cartone ondulato,  
gesso, matita e pantone

courtesy

Collezione privata

Bolzano



## **Carlo Steiner**

Circuit 4  
2007  
81x109 cm  
carta bruciata

courtesy  
Gagliardi Art System  
Torino



## Biografie degli artisti

### Pierluigi Calignano

(Gallipoli, Le, 1971).  
Vive e lavora a Milano.

#### Mostre personali

2009 *Pierluigi Calignano*.  
*L'interminabilità e l'intollerabilità di ogni sforzo terrestre*, P. Noè, Galleria dell'Arco, Palermo  
2007 *L-Ray*, a cura di M. Meneguzzo, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano  
2005 *Verde a pois*, con Dominique Petitgand, a cura di C. Burrus, Centre Culturel Français, Milano  
2004 *Pierluigi Calignano*, a cura di M. Senaldi, Carbone.to, Torino  
2003 *80.000*, a cura di R. Gavarro, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano  
2002 *Ci sono sogni che preferirei non ricordare*, a cura di R. Pinto, Viifarini, Milano  
2002 *Stretti stretti*, a cura di L. Garbarino, Perugia artecontemporanea, Padova  
1999 *Op là*, con Lorenzo Scotto di Luzio, a cura di R. Gavarro, Galleria De Crescenzo & Viesti, Roma  
1998 *L'invasione delle mono-cose*, a cura di L. Parmesani, Galleria Salvatore+Caroline Ala, Milano  
1998 *Creature antiurto*, Galleria Placentia Arte, Piacenza

#### Mostre collettive

2010 *La Scultura Italiana del XXI secolo*, a cura di M. Meneguzzo, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano  
2010 *Quali cose siamo. Terza interpretazione*, a cura di A. Mendini, Triennale Design Museum, Milano  
2009 *L'immagine Sottile 03*, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2008 IX Premio Cairo, Palazzo della Permanente, Milano  
2008 *Art Omi International Artists Residency 2008*, Omi International Arts Center, New York (USA)  
2008 *Soft Cell*, Dinamiche nello spazio in Italia, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2008 *Allarmi 4 2008*, a cura di A. Zanchetta, I. Quaroni, A. Trabucco, Caserma De Cristoforis, Como  
2008 *Questo mondo è fantastico. Vent'anni con Guido Carbone*, Palazzo Bricherasio, Torino  
2008 *Bateau Ivre*, a cura di M. Meneguzzo, Cantina Icaro, Montepulciano, Si

2007 *ISCP Open Studio Weekend*, International Studio & Curatorial Program, New York (USA)  
2007 *Fatto in Svezia*, a cura di O. Aschan, Museo Röda Sten, Göteborg (S)  
2007 *Arcani Maggiori*, a cura di M. Kaufmann, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano  
2007 *La Giovine Italia*, a cura di R. Barilli, Pinacoteca Nazionale, Bologna  
2006 *Il marmo e la celluloido*, a cura di M. Senaldi, Parco e Villa della Versiliana, Marina di Pietrasanta, Lu  
2005 *La Scultura Italiana del XX secolo*, a cura di M. Meneguzzo, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano  
2005 *Art of Italian Design*, a cura di A. e F. Mendini, Megaron Plus, Atene (GR)  
2005 *SerrOne, Biennale Giovani*, a cura di L. Beatrice, M. Corgnati, G. Marziani, M. Meneguzzo, M. Vescovo, Serrone della Villa Reale, Monza, Mb  
2005 *Crysalis - Biennale d'Arte Contemporanea*, a cura di G. De Palma, Castello Svevo, Bari e Trapani (vincitore)  
2005 *Defrag*, a cura di I. Quaroni, N. Mangione, Fabbrica del Vapore, Milano  
2003 Tirana Biennale 2, sezione a cura di M. Robecchi, Tirana (Al)  
2003 IV Premio Querini Stampalia FURLA per l'arte, a cura di C. Bertola, Fondazione Querini Stampalia, Venezia

#### Premi e riconoscimenti

2007 ISCP- International Studio and Curatorial Program, New York (USA)

### Maggie Cardelús

(Alexandria, Virginia, USA, 1962).  
Vive e lavora a Milano.

#### Mostre personali

2011 *Maggie Cardelús*, Galleria Fucares, Madrid (E)  
2007 *Looking for time*, kaufmann repetto, Milano  
2007 *Looking for time*, Galleria Fucares, Madrid (E)  
2004 *Maggie Cardelús. Bird people*, Galerie Thaddeus Ropac, Parigi (F)  
2004 *Zoo's Days*, Galleria Fucares, Almagro (E)  
2003 *Laura's inheritance*,

kaufmann repetto, Milano  
2001 *Maggie Cardelús. Vanishing points*, Galerie Thaddeus Ropac, Parigi (F)  
2001 *Hearth pieces*, Galleria Fucares, Madrid (E)  
2001 *Circus*, Deitch Projects, New York (USA)  
2000 *White pieces*, galleria kaufmann repetto, Milano  
2000 Galleria Fucares, Madrid (E)  
2000 *Matrix*, Galleria Fucares, Almagro (E)

#### Mostre collettive

2011 *Memoria Variabile*, a cura di G. Foschi, C. Pellegrini, Galleria Milano, Milano  
2010 *Al di là delle apparenze opache*, a cura di G. Foschi, Fotografia Europea, Museo dei Frati Cappuccini, Reggio Emilia  
2010 *Collección II*, CA2M, Centro de Arte Dos 2 de Mayo, Madrid (E)  
2009 *Something has to stay*, a cura di F. Kitagawa, Echigo Tsumari Art Triennale, IV edizione, regione Echigo-Tsumari (J)  
2009 *Cluster*, con Daniela De Lorenzo, a cura di M. Panzera, Galleria Maria Grazia del Prete, Roma  
2009 *Modernstarts. Arte contemporáneo en la colección circa XX- Pilar Citoler*, Sala Museística Cajasur, Cordoba (E)  
2009 *House of Stories*, a cura di J. Stoff, C. Weisser, Linz 2009 European Capital of Culture, Linz (A)  
2008 *Artifacts*, a cura di D. Trunfio, progetto AlbumdiFamiglia, La Galerie, Mirafiori Motor Village, Torino  
2008 *Enlaces+Tres. Últimas adquisiciones y obras no expuestas de la Colección Arte Contemporáneo*, Patio Herreriano Museo de Arte Contemporáneo Espanol, Valladolid (E)  
2008 *Cohabitation: 13 artists and collage*, kaufmann repetto, Milano  
2008 *Lenguajes de Papel. Colección Circa XX. Pilar Citoler*, Círculo de Bellas Artes, Madrid (E)  
2007 *La Feminidad en el Arte*, a cura di M. Oropesa, La Fundación Caja Castellón-Bancaja, Valencia (E)  
2006 *Appunti per una storia della fotografia al femminile*, a cura di K. Damy, G. Scimé, M. Trevisan, Biennale Internazionale di Fotografia di Brescia, Museo di Santa Giulia, Brescia  
2005 *Alterative Paradise*, a cura di E. Yoshioka, 21st Century Museum

of Contemporary Art, Kanazawa (J)  
2005 *Collection 2*,  
a cura di P. Piguet, Fondation  
pour l'art contemporain Claudine  
et Jean-Marc Salomon, Annecy (F)  
2004 *Bambini nel tempo*,  
cura di S. Risaliti, M. Scolaro,  
Palazzo Te, Mantova  
2003 *Imago*, a cura di A. Bruciati,  
GC. AC, Monfalcone, Go  
2002 *ex.IT. Nuove geografie  
della creatività italiana*, a cura  
di F. Bonami, Fondazione Sandretto  
Re Rebaudengo, Torino  
(vincitrice Premio Popolare)

#### **Formazione**

1992 Master of Fine Arts Degree  
in Combined Media,  
Hunter College, New York (USA)  
1988 Master of Architecture,  
Columbia University GSAPP,  
New York (USA)  
1985 Bachelor of Arts Degree  
in Art History and Studio Art,  
Wellesley College (USA)

#### **Marco Cordero**

(Roccavione, Cn, 1969).  
Vive e lavora a Torino.

#### **Mostre personali**

2010 *senza libro (con memoria)*,  
installazione, a cura  
di A. Melarangelo, F. Referza,  
Festa Democratica Nazionale  
sulla cultura, Parco della Basilica  
di Collemaggio, L'Aquila  
2010 *Marco Cordero. Sei stata tu?*,  
a cura di F. Solero,  
41 artecontemporanea, Torino  
2007 *Marco Cordero. Aria*,  
41 artecontemporanea, Torino

#### **Mostre collettive**

2010 *Gallery Collection Vol. 1*,  
41 artecontemporanea, Torino  
2010 *BARRIERA C'ENTRO*.  
*Il futuro di Torino si sposta a nord*,  
a cura di Urban Center Metropolitano,  
p.za San Carlo, Torino  
2009 *Il Castello di Rivara apre  
le cantine*, a cura di F. Solero,  
Centro d'Arte Contemporanea  
Castello di Rivara, Rivara, To  
2009 *Arte Fiera Art First*,  
41 artecontemporanea, Bologna  
2007 *Artissima*,  
41 artecontemporanea, Torino  
2007 *Cocci aguzzi di bottiglia*,  
con Ester Viapiano, a cura

di F. Referza, Banca di Teramo,  
Sala Gambacorta, Teramo  
2006 *Storie*, a cura di O. Gambari,  
BI ESSE, Alessandria  
2005 *Au pied de la lettre*, con Anthony  
Lanzenberg, Bétonsalon, Parigi (F)  
2005 *Energia, Quattro Passi*,  
installazione, Spazio Artisti,  
Cortile del Maglio, Torino  
2005 *L'ombra del guerriero  
(Kagemusha) - L'Uomo, il Corpo,  
l'Energia*, a cura di M. Centonze,  
Palazzo Barolo, cortile del Maglio,  
ex Arsenale Militare, Torino  
2003 *Collettiva di scultura*,  
Fondazione Peano, Cuneo  
2001 Spazio Setz, Berlino (D)  
2000 *Menotrenta*, a cura di T. Conti,  
G. Curto, O. Gambari, M. Sciacaluga,  
CESAC, Caraglio, Cn  
1999 *Come spiegare a mia madre  
che quello che faccio serve a  
qualcosa*, incontro, Progetto Oreste,  
in occasione di dAPER tutto,  
Biennale di Venezia, Venezia  
1998 *Accademia Albertina*  
di Belle Arti, Torino  
1997 VIII Biennale del Mediterraneo,  
*Alta Marea*, a cura di B. Canestrini,  
Chieri, To  
1997 *Come spiegare a mia  
madre che quello che faccio serve  
a qualcosa*, convegno,  
Link Project, Bologna  
1996 *Into The Oven, artisti SCI-Arch  
di Los Angeles e dell'Accademia  
Albertina di Torino*, Munlab,  
Fornace Carena, Cambiano, To  
1995 *EAST international*, Norwich  
University College of the Arts,  
Norwich (UK)  
1994 *Concorso di idee  
per una scultura con l'acqua*,  
San Giuliano Terme, Pi  
1992 *Premio Saccarello di scultura*,  
Tenda, Cn

#### **Barbara De Ponti**

(Magenta, Mi, 1975).  
Vive e lavora a Milano.

#### **Mostre personali**

2010 *La luce naturale delle stelle*,  
Progetto vincitore LED Award,  
Civico Planetario Ulrico Hoepli, Milano  
2009 *Speaking things*.  
*Flat Land*, id11, Delft (NL)  
2009 *45° 28' N, 9° 12' E. Planning  
constellation*, Ciocca Arte  
Contemporanea, Milano  
2007 *Torino. Percorsi urbani*,

a cura di A. Pioselli, Studio, Torino  
2007 *Interni*, curato da R. Borghi,  
Milly Pozzi arte contemporanea,  
Como  
2005 *Urbs*, Spazio Senzatitolo, Roma  
2003 *Carte di transito*,  
a cura di L. Beatrice,  
Silbernagl Undergallery, Milano

#### **Mostre collettive**

2010 *Looks good on paper*, a cura  
di M. Munari, Anfiteatro Arte, Milano  
2008 *Simmetria personale*,  
a cura di A. Gaspari,  
Fabbrica Borroni, Bollate, Mi  
2008 *Versus XIV*, a cura  
di F. Referza, Velan Center  
for Contemporary Art, Torino  
2008 *Architetture sensibili*,  
a cura di L. Giusti, Centro d'Arte  
Contemporanea Castello di Rivara,  
Rivara, To  
2008 *CHIARIMENTI. Luce Arte  
Industria*, a cura di I. Bignotti,  
Villa Mazzotti, Chiari, Bs  
2007 *International light workshop*,  
Gallery A22, Budapest (H)  
2007 *Interazioni. Strutture spaziali*,  
con Carlo Bernardini, a cura  
di L. Caramel, Milly Pozzi arte  
contemporanea, Como  
2007 *Arte Contemporanea  
in Lombardia. Generazione anni '70*,  
a cura di C. Rizzi, Civico Museo  
Parisi Valle, Maccagno, Va  
2006 *Premio Mantero per l'arte  
giovane*, a cura di R. Borghi, P. Martin  
Llopis, La Tessitura Gallery, Como  
2006 *Contemporanea Giovani 4*.  
*Città e non città*, a cura di R. Borghi,  
A-shed, ex-Ticosa, Como  
2006 *Rozzano: città morfosi*, a cura  
di J. Ceresoli, Centro Culturale  
Cascina Grande, Rozzano, Mi  
2005 *Feedback*, a cura di M.  
Casanova, CACT, Bellinzona (CH)  
2005 *Premio Celeste*, a cura  
di G. Marziani, Magazzini del Sale  
di Palazzo Pubblico, Siena  
2005 *Filophilo*, Miniartextil,  
XV edizione, a cura di L. Caramel,  
ex chiesa San Francesco, Como  
2004 *Allarmi. Zona creativa  
temporaneamente valicabile*,  
a cura di N. Mangione, I. Quaroni,  
A. Trabucco, I. Zucca Alessandrelli,  
Caserma De Cristoforis, Como  
2004 *Moving*, a cura di R. Borghi,  
L. Bruni, M. Farronato, A. Franson,  
M. Papa, Cassero delle Mura  
Medicee, Grosseto  
2004 *Contemporanea Giovani 2*.

*Tra cronaca e storia*,  
a cura di F. Arensi,  
R. Borghi, C. Ghielmetti,  
E. Gravagnuolo, A-shed,  
ex-Ticosa, Como

#### **Formazione**

2006 Workshop con Adrian Paci,  
Viafarini, Milano  
2000 Master in Contemporary Art  
Communication, Accademia  
di Belle Arti di Brera, Milano  
1999 Diploma all'Accademia di Belle  
Arti di Brera, sezione pittura, Milano

#### **Evol**

(Heilbronn, D, 1972).  
Vive e lavora a Berlino (D).

#### **Mostre personali**

2011 VOLTA NY, WILDE Gallery,  
New York (USA)  
2010 *EVOL*, Galerie  
Bodson-Emelinckx, Bruxelles (B)  
2010 *Breakable Products*, Galerie  
Brötzing Art, Pforzheim (D)  
2010 *Balancity*, German Pavilion,  
World Expo, Shanghai (CN)  
2009 *EVOL. New Work*,  
WILDE Gallery, Berlino (D)

#### **Mostre collettive**

2010 *Pubic Viewing: Recent  
photographs by EVOL and  
JUST*, WILDE Gallery, Berlino (D)  
2010 Premio Lissone, Museo d'arte  
contemporanea, Lissone, Mb  
2010 Premio ARTE/SLICK, SLICK,  
WILDE Gallery, Parigi (F) (vincitore)  
2010 *Re-Imagining Architecture*.  
*Between Fact and Fiction*, a cura  
di L. Feireiss, AedesLand, Berlino (D)  
2010 *NUART*, Street Art Festival,  
Stavanger (N)  
2010 *Summer Invitational*,  
Jonathan LeVine Gallery,  
New York (USA)  
2010 *Constructed Spaces*,  
Gist Galerie, Amsterdam (NL)  
2010 Art Chicago, WILDE Gallery,  
Chicago (USA)  
2010 Scope NY, WILDE Gallery,  
New York (USA)  
2009 *ARTotale-Leuphana Urban  
Art Project*, Luneburgo (D)  
2009 *Ostrale*, Zentrum für  
zeitgenössische Kunst, Dresda (D)  
2009 *Street/Studio*, Irvine  
Contemporary, Washington (USA)  
2009 *Berliner Unkraut*, a cura di G.  
Scott, J. Howell, 111 Minna Gallery,

San Francisco (USA)  
2009 *Papertrail*, a cura di  
S. Perelman, Judi Rotenberg Gallery,  
Boston (USA)  
2009 Preview Berlin,  
WILDE Gallery, Berlino (D)  
2009 Scope NY, WILDE Gallery,  
New York (USA)  
2008 *CTINK, EVOL & Pisa73*,  
Galerie Itterance, Parigi (F)  
2008 *OFF THE WALL*.  
*From Vandalism to Urban Art*,  
WILDE Gallery, Berlino (D)  
2008 *Walden im U.F.O.*, projekthaus,  
Galerie Walden, Berlino (D)  
2007 *Ct'ink*, con Pisa73,  
Basementzid, Heilbronn (D)  
2006 *Secret Showroom*, con Pisa73,  
D-cide, Deerbln, UNDENK crew,  
Colonia, Berlino, Barcellona  
2006 *Absolute Search*, con Mark  
Jenkins, Thundercut, Influenza,  
Niels Post e altri, Centrum  
Beeldende Kunst, Rotterdam (NL)  
2006 *From where I stand*,  
con Pisa73, Onno Poeisz, Karski,  
Connor Harrington, Mark  
McCoullough, Arttrail, Cork, (IRL)  
2005 *Ct'ink*, con Pisa73,  
Ronin Gallery, Norimberga (D)  
2005 *A world of influence*, con  
Pisa73, Lesley Reppeteaux, Nick  
Walker e Logan Hicks, Urbis Artrium  
Gallery, San Francisco (USA)

#### **Formazione**

2001 Diploma in design del prodotto,  
Hochschule für Gestaltung,  
Schwäbisch Gmünd (D)  
2000 Kuopio Academy of Design,  
Kuopio (FIN)

#### **Chris Gilmour**

(Stockport, Cheshire, UK, 1973).  
Vive e lavora a Udine.

#### **Mostre personali**

2011 *Chris Gilmour - Non è tutto  
come sembra*, MARCOROSI  
artecontemporanea, Milano  
2008 *All things solid*,  
Freight and Volume, New York (USA)  
2007 *Disposable*, a cura  
di G. Bartorelli, Perugi  
artecontemporanea, Padova  
2006 *Pussy Galore*, Freight  
and Volume, New York (USA)  
2004 *Boxes*, a cura di G. Bartorelli,  
Perugi artecontemporanea, Padova  
2001 *Objects*, a cura di S. Zannier,  
Perugi artecontemporanea, Padova

#### **Mostre collettive**

2010 *Suspense*, Fondazione  
Bevilacqua La Masa, Venezia  
2009 Whatcom Museum,  
Lightcatcher Building,  
Bellingham (USA)  
2009 art forum berlin, Perugi  
artecontemporanea, Berlino (D)  
2009 *Slash!/Paper under the knife*,  
a cura di D. Revere, L. Stern, MAD  
Museum, New York (USA)  
2009 *Limite alla rovescia*,  
a cura di D. Capra, E. Forin,  
Palazzo Minucci, Vittorio Veneto, Tv  
2008 *This end Up: The Art of  
Cardboard dates*, The San Jose  
Museum of Art, San Jose (USA)  
2008 SH Contemporary, Perugi  
artecontemporanea, Shanghai (CN)  
2008 MACO Mexico art fair,  
Perugi artecontemporanea,  
Città del Messico (MEX)  
2008 Arte Fiera Art First,  
Perugi artecontemporanea, Bologna  
2007 Pulse Miami, Perugi  
artecontemporanea, Miami (USA)  
2007 *Pleins Phares/ Full Beam*,  
Cit  de l'Automobile, Mulhouse (F)  
2007 *Palinsesti*, a cura  
di A. del Puppo, G. Sirch,  
San Vito al Tagliamento, Pn  
2007 ARCO Madrid, Perugi  
artecontemporanea, Madrid (E)  
2006 VII Premio Cairo, Palazzo  
della Permanente, Milano (vincitore)  
2005 *Il Paesaggio Italiano  
Contemporaneo*,  
a cura di M. Meneguzzo  
Palazzo Ducale, Gubbio, Pg  
2005 *Defrag*, a cura di  
I. Quaroni, N. Mangione,  
Fabbrica del Vapore, Milano  
2005 *Beauty so difficult*,  
a cura di M. Robecchi,  
Fondazione Stelline, Milano  
2003 *Meravee*, a cura  
di S. Zannier, Villa di Ariis, Udine  
2001 *Storie contemporanee*,  
a cura di P. Tognon,  
Museo Archeologico, Bergamo  
2001 *Orange Juice*, a cura  
di E. Nobile Mino, Casa delle  
letterature - Spazio Futuro, Roma  
2001 *Popheart e generazione MTV*,  
a cura di G. Bartorelli,  
Light Gallery, Faenza, Ra  
2001 *Such a Joy*, a cura di  
M. Altavilla, G. Bartorelli, D. Lotta,  
Galleria Comunale Arte  
Contemporanea, Castel San Pietro, Bo  
2001 *Sculpture*, a cura di G. Bartorelli,  
Perugi artecontemporanea, Padova

2001 *Lovers*, a cura di D. Lotta e E. Bordignon, Mutandis, Bologna  
1998 *Zoo*, a cura di V. Tandy, Heaton Hall, Manchester City Galleries, Manchester (UK)

### Angela Glajcar

(Magonza, D, 1970).  
Vive e lavora a Nieder-Olm (D).

#### Mostre personali

2010 *Carta spaziale*, Galleria Grossetti, Milano  
2010 *Ad id temporis*, Sint-Anna-ten-Driekenkerk, Anversa (B)  
2009 *AD LUCEM*, Kunststation Sankt Peter Köln, Colonia (D)  
2009 *Innen – raum – aussen*, Galerie Löhr, Mönchengladbach (D)  
2009 Kunstverein Ludwigshafen, Ludwigshafen (D)  
2009 Galerie C. Wichtendahl, Berlino (D)  
2009 *Arsis*, installazione, Kunstraum Hüll, Drochtersen Hüll (D)  
2009 *Carta Spaziale*, Fondazione Ripamonti, Como  
2008 *Sculpture céleste*, Cartiera Kayserberg (F)  
2008 *inside – outside*, Kunstverein Siegen, Siegen (D)  
2007 Galerie Maurer, Francoforte (D)

#### Mostre collettive

2011 *White Meditation Room*, Sa8, Bologna  
2011 Art Cologne, Galleria Grossetti / Galerie Löhr, Colonia (D)  
2011 BAG - Bocconi Art Gallery, Milano  
2011 Museo Lamborghini, Sant'Agata Bolognese, Mo  
2011 Heinrich Haus, Neuwied Engers (D)  
2010 *Regionale*, Wilhelm-Hack-Museum, Ludwigshafen (D)  
2010 Arte Fiera Art First, Galleria Grossetti, Bologna  
2010 Art Cologne, Galleria Grossetti / Galerie Löhr, Colonia (D)  
2009 Art Cologne, Grossetti Arte Contemporanea, Colonia (D)  
2009 *Selection 2009*, Grossetti Arte Contemporanea, Milano  
2009 ArtVerona, Grossetti Arte Contemporanea, Verona  
2009 *Qui è altrove*, a cura di F. Poli, F. Referza, Palazzo De Sanctis, Castelbasso, Te  
2009 Arte Fiera Art First, Grossetti Arte Contemporanea, Bologna

2008 *Paper Biennale Holland*, Codamuseum Apeldoorn e Rijswijk Museum (NL)  
2008 ArtVerona, Grossetti Arte Contemporanea, Verona  
2008 *Dialogue poétique*, Château de Vaudrémond (F)  
2008 Galerie Aphold, Basilea (CH)  
2007 *Geometrisk Abstraktion XXVI*, KonstruktivTendens, Stoccolma (S)  
2007 *Schwebend*, Galerie Dr. Dorothea van der Koelen, Magonza (D)  
2007 *Plus*, Museum Wiesbaden, Wiesbaden (D)  
2006 ZVAB-Phoenix Art Preis (vincitrice)  
2005 Emy Roeder Preis, Kunstverein Ludwigshafen, Ludwigshafen (D) (vincitrice)

#### Formazione

1991-98 Studia scultura all'Accademia der Bildenden Künste, Norimberga (D).

### Paolo Gonzato

(Busto Arsizio, Va, 1975).  
Vive e lavora a Milano.

#### Mostre personali

2010 *Gaijin*, per Japan Brand, a cura di P. Gallio, MIMAMOCA Berlin, Berlino (D)  
2010 *Paolo Gonzato. Japan Brand*, Palazzo Ducale, Genova  
2009 *It's not right*, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2009 *Endless 16.39*, Mars - Milan artist run space, Milano  
2008 *Karaoke Paradise*, Residenza d'Artista, Palazzo Della Quercia, Roccagloriosa, Sa  
2005 *Smoke Rings*, T293, Napoli  
2004 *Gold Experience*, a cura di E. Bordignon, neon>projectbox, Milano  
2003 *The Sound of Ego*, a cura di F. Pasini, Studio Gariboldi, Milano  
2003 *Private Garden*, a cura di M. Altavilla, Studio Ercolani, Bologna  
2001 *Reflected Landscape*, T293, Napoli  
2000 *Paolo Gonzato*, a cura di G. Del Vecchio, Galleria Studio Legale, Caserta

#### Mostre collettive

2011 *I, in my intricate image*, a cura di M. Paderni, FARNESPAZIO - Galleria del Toro, Arte Fiera OFF, Bologna

2010 *La Sostenibile Leggerezza dell'Essere. La Metafora dello Spazio 2*, a cura di A. Bruciati, D. Di Maggio, L. Hegyi, XII Mostra Internazionale di Architettura, Arsenale Novissimo, Le Tese di San Cristoforo, Venezia  
2010 *Soap float*, a cura di L. Trevisani, Marsèlleria, Milano  
2010 *Senses*, a cura di M. Tagliafierro, Erastudio Apartment Gallery,  
2010 *No Soul For Sale*, a cura di M. Gioni, M. Cattelan, C. Alemani, Turbine Hall, Tate Modern, Londra (UK)  
2010 *Mr. Potato's Head, La scultura è cangiante per natura*, a cura di L. Trevisani, CARS, Omegna, Vb  
2010 *Tappeto verde. Solo per sfogar il core*, a cura di G. De Francesco, Galleria Luisa Delle Piane, Milano  
2010 *Non totalmente immemori. Né completamente nudi #2*, a cura di A. Bruciati, E. Comuzzi, GC.AC, Monfalcone, Go  
2009 *Non voltarti adesso! / Don't Look Now!*, a cura di M. Farronato, Ca' Pesaro, Venezia  
2008 *Qui e Adesso*, a cura di L. Bruni, Villa Romana, Firenze  
2008 *Soft Cell, Dinamiche nello spazio in Italia*, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2008 *Il rimedio perfetto*, a cura di M. Tagliafierro, Galleria Riccardo Crespi, Milano  
2008 *Leftovers*, a cura L. Cerizza, J. Chert, Micamoca Berlin, Berlino (D)  
2008 Plusdesign, Milano  
2006 *L'immagine sottile 01. Nuove acquisizioni*, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2007 *Lightness*, con Emanuele Becheri, a cura di M. Paderni, neon>campobase, Bologna  
2007 *La parola nell'arte. Ricerche d'avanguardia nel '900*, MART, Rovereto, Tn  
2007 *What remains. Quello che resta*, a cura di M. Tagliafierro, Lambretto Art Project, Milano  
2007 *Bellavita*, a cura di D. Isaia, C. Natalicchio, New Chinatown Barbershop Gallery, Los Angeles (USA)  
2007 *Re-Enacted Painting*, a cura di M. Farronato, Viafarini, Milano  
2006 *Cortocircuito, Coincidenze e incontri scenici*, a cura di M. Tagliafierro, ex palazzo Enel, Novara  
2003 *Via libera*, a cura di G. Di Pietrantonio, A. Vettese, Viafarini, Milano

### James Hopkins

(Stockport, Cheshire, UK, 1976).  
Vive e lavora a Londra (UK).

#### Mostre personali

2008 Unosunove Arte Contemporanea, Roma  
2007 Max Wigram Gallery, Londra (UK)  
2006 *Wasted Youth*, Cosmic Galerie, Parigi (F)  
2006 *Hole in My Eye*, Max Wigram Gallery, Londra (UK)  
2005 *Heliotrope*, Whitechapel, Project Room, Londra (UK)  
2005 *From This End to That*, Rivington Arms, New York (USA)  
2003 *Limbo of the Lost*, MW Projects, Londra (UK)

#### Mostre collettive

2010 Guerrero Gallery, San Francisco (USA)  
2010 *Dawnbreakers*, John Hansard Gallery, Southampton (UK)  
2010 *A Trick of the Light*, Primo Alonso Gallery, Londra (UK)  
2009 *The Beauty of the Mistake*, Lisbona (P)  
2009 *Saxon*, Schwartz Gallery, Londra (UK)  
2009 *EASTinternational*, Norwich University College of the Arts, (UK)  
2009 *EAT ME - DRINK ME*, The Goss-Michael Foundation, Dallas (USA)  
2009 *Natural Wonders: New Art From London*, Baibakov Art Projects, Mosca (RUS)  
2008 *Le renouveau du temps*, Maison Guerlain, Parigi (F)  
2008 *Inside Outside*, NewArtCentre, Roche Court, Salisbury, Wiltshire (UK)  
2008 *Gravity. Collection Ernesto Esposito*, Centro-Museo Vasco de Arte Contemporaneo, Vitovia-Gasteiz (E)  
2008 *Mirrors and Secret Desires*, Hamburger Kunsthalle, Amburgo (D)  
2008 *The Other Way Around*, Cosmic Galerie, Parigi (F)  
2008 *Hiroshima Art Document 2008*, The Former Bank of Japan Hiroshima branch, Hiroshima (J)  
2008 *The Freak Show*, Mint Museum, Parigi (F)  
2008 *Artists' Playground*, Sudeley Castle garden sculpture exhibition, Sudeley (UK)  
2007 *World Receiver*, Hamburg Kunsthalle, Amburgo (D)

2007 *Balance*, Unosunove Arte Contemporanea, Roma  
2007 *The Freaks Show*, MOCA, Musée d'art contemporain de Lyon, Lione (F)  
2007 *Space Oddity*, Cosmic Galerie, Parigi (F)  
2007 *Timer*, a cura di G. Mercurio, D. Paparoni, Triennale Bovisa, Milano  
2007 *Valladolid Sculpture Biennial*, Hospedería Patio of the Monastery of San Benito, Valladolid (E)  
2006 *Choosing My Religion*, Kunstmuseum Thun, Thun (CH)  
2006 *A Brighter Day*, James Cohan Gallery, New York (USA)  
2005 *All Boys*, rue du Chantier, Bruxelles (B)  
2005 *Collection 2*, a cura di P. Piguet, Foundation pour l'art contemporain Claudine et Jean-Marc Salomon, Annecy (F)

#### Formazione

2001–2002 MA Fine Art, Goldsmiths College, University of London, Londra (UK)  
2000–2001 Postgraduate Diploma in Fine Art, Goldsmiths College, University of London, Londra (UK)  
1995–1998 BA (Hons) Fine Art Sculpture, University of Brighton, Brighton (UK)

### Dacia Manto

(Milano, 1973).  
Vive e lavora a Bologna e Milano.

#### Mostre personali

2010 *Bower*, a cura di Spaziorazmataz, L. Giusti, Magazzino 1b, Prato  
2010 *Metcalfa*, Milan Artist Run Space, Milano  
2010 *Omphalina*, a cura di S. Vendrame, PricewaterhouseCoopers, Milano  
2009 *Critica in Arte*, a cura di C. Casali, MAR, Ravenna  
2009 *Walden*, Artificerie Almagià, Ravenna  
2008 *Jardin planétaire*, a cura di M. Tagliafierro, Galleria Klerkx, Milano  
2007 *Olympia*, Galerie Davide Di Maggio, Berlino (D)  
2006 *Dacia Manto*, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2006 *Sine Macula*, a cura di F. Pasini, Galleria Studio Legale, Caserta  
2006 *Vuoti d'Aria*, a cura di G. Papi, Laboratorio dell'Imperfetto, Gambettola, Fc

2006 *Deneb*, a cura di A. Bernucci, Galleria Comunale dell'Immagine, Rimini  
2005 *Agreste*, Galleria Klerkx, Milano  
2005 *Emerse*, a cura di A. Bernucci, Galleria Comunale S. Croce, Cattolica, Rn  
2004 *Luminescente*, Hortus Conclusus, Jesi, An  
2003 *Chambre a louer. Progetto Giovani Artisti*, Casa Bastelli, Bologna

#### Mostre collettive

2010 *Cosa fa la mia anima mentre sto lavorando?*, a cura di F. Pasini, A. Vettese, MAGA, Gallarate, Va  
2010 *Off and free*, Seal festival of independent film, ciclo Promenade, Seul (ROK)  
2010 *Private garden*, a cura di C. Cravero, PAV, Torino  
2010 *Concerning space*, a cura di D. Bigi, Palazzo Comunale, San Donato Val di Comino, Roma  
2010 *Premio Agenore Fabbri, Nuove posizioni dell'arte italiana*, Fondazione Vaf, Stadtgalerie, Kiel (D)  
2010 *Sala d'attesa*, Festival d'Arte Contemporanea, a cura di A. Saviotti, M. Liosi, sedi varie, Faenza, Ra  
2010 *Non totalmente immemori, né completamente nudi*, a cura di A. Bruciati, E. Comuzzi, GC.AC, Monfalcone, Go  
2009 *Fragile, Terres d'empathie*, a cura di L. Hegyi, Musée d'Art Moderne, Saint-Etienne (F)  
2009 *Daejeon Museum of Art*, Daejeon (ROK)  
2009 *Green Platforms*, a cura di L. Giusti e V. Gensini, CCCS, Palazzo Strozzi, Firenze  
2009 *A fior di pelle. Pratiche disegnative a confronto*, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2008 IX Premio Cairo, Palazzo della Permanente, Milano  
2008 *Mediations, Voyage sentimental*, a cura di L. Hegyi, XIII Biennale di Poznan, Poznan (PL)  
2008 *Geniali - Premio Alitalia per la Giovane Arte*, CIAC, Genazzano, Rm  
2008 *Soft Cell: dinamiche dello spazio in Italia*, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2008 *Drawings in action - Disegni animati dall'Italia*, a cura di L. Giusti, Centro Pecci, Prato  
2007 *Drawing Out 1*, a cura di L. Giusti, Biagiotti Progetto Arte, Firenze  
2007 *What remains. Quello*

*che resta*, a cura di M. Tagliaferro, Lambretto Art Project, Milano  
2007 *Art Video Lounge*, a cura di S. Schultze, Preview Berlin, Berlino (D)  
2007 *SerrONE. Biennale Giovani Monza 07*, a cura di C. Antolini, M. Galbiati, C. Gatti, C. Ghielmetti, L. Giusti, Serrone della Villa Reale, Monza, Mb  
2007 *Allarmi 3 - Nuovo contingente*, a cura di C. Antolini, I. Quaroni, A. Trabucco, A. Zanchetta, Caserma De Cristoforis, Como  
2006 *L'immagine sottile 01. Nuove acquisizioni*, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2005 *Aperto per lavori in corso*, a cura di F. Pasini, PAC, Milano  
2005 *Il tempo della memoria*, Magazzini del Sale, Cervia, Ra

#### **Formazione**

2000 Diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna, Bologna

#### **Umberto Manzo**

(Napoli, 1960).  
Vive e lavora a Napoli.

#### **Mostre personali**

2011 *Umberto Manzo*, Galleria Xavier Fiol, Palma di Maiorca (E)  
2008 *Umberto Manzo*, Studio Trisorio, Roma  
2008 *Umberto Manzo*, Studio Trisorio, Napoli  
2008 *Umberto Manzo*, Studio 34, Salerno  
2007 *Galleria Xavier Fiol*, Palma de Mallorca (E)  
2005 *Umberto Manzo*, Studio Trisorio, Roma  
2005 *Umberto Manzo*, Studio Trisorio, Napoli  
2004 *Studio 34*, Salerno  
2003 *Umberto Manzo*, Castel dell'Ovo, Napoli  
2001 *Studio 34*, Salerno  
2000 *Studio Trisorio*, Napoli  
1999 *Umberto Manzo - opere recenti*, Galleria dello Scudo, Verona  
1997 *Galleria Cargo*, Marsiglia (F)

#### **Mostre collettive**

2010 *Saluti da Napoli*, a cura di A. Manfredi, CAM, Casoria, Na  
2010 *Silenziose complicità*, a cura di A. Sanna, Centro per l'Arte contemporanea

Open Space, Catanzaro  
2010 *Impeachment - L'Italia fatta a pezzi*, a cura di P. Pappa, Villa Bruno, San Giorgio a Cremano, Na  
2009 *Carte d'Accademia*, a cura di A. Spinelli, A. Spinosa, M. A. Tagliatela, Accademia di Belle Arti, Napoli  
2007 *Turn tu Stone*, a cura di M.G. Mancini, Museo Mineralogico Campano, Vico Equense, Na  
2002 *Invito alla Corte del Duca*, a cura di M. Izzolino, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, San Martino Valle Caudina, Av  
2002 *Due + Due. Longobardi*, Manzo, Rusciano e Torchia, Studio 34, Salerno  
2002 *Piazza Dante. Le Stanze dell'Arte*, a cura di V. Trione, Tullio Pironti Editore, Napoli  
2000 *Leaves*, Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea, L'Aquila  
2000 *Lo scandalo dello spirito*, Castello Cinquecentesco Muspac, L'Aquila  
2000 *BNL: una banca per l'arte oltre il mecenatismo*, Chiostro del Bramante, Roma  
2000 *Bandiere di maggio 2000*, a cura di E. Cicelyn, Piazza del Plebiscito, Napoli  
2000 *Castelli in aria. Arte di fine millennio*, a cura di A. Tecce, Castel Sant'Elmo, Napoli  
1999 *Arte moltiplicata. Stampe d'arte: ultime generazioni*, a cura di R. Iannella, Pinacoteca Comunale, Bagnacavallo, Ra  
1999 *Il Bosco Sacro dell'Arte. Arti e giovani in dialogo nel Real Bosco di Capodimonte*, a cura di A. Trimarco, Bosco di Capodimonte, Napoli  
1996 XII Quadriennale, *Italia 1950-1990. Ultime generazioni*, Palazzo delle Esposizioni, Stazione Termini, Ala Mazzoniana, Roma

#### **Paola Margherita**

(Roma, 1970).  
Vive e lavora a Pozzuoli, Na.

#### **Mostre personali**

2008 *Paola Margherita. Derivazioni*, a cura di R. Gramiccia, Galleria Hybrida Contemporanea, Roma  
2006 *Paola Margherita. Primavera scultura*, a cura di M. Mango, Galleria 42 Contemporaneo, Modena

2005 *Tutte quelle che ho dato e che ho avuto*, installazione permanente, Stazione Circumvesuviana, Acerra, Na  
2004 *Paola Margherita*, Galleria Rubin - Spazio News, Milano  
2001 *Paola Margherita. Skulpturen und Zeichnungen*, Film Kunst Fest, XI edizione, Holstein Haus, Schwerin (D)  
2001 *Skulpturen und Zeichnungen*, Istituto Italiano di Cultura, Berlino (D)  
1996 *Forme e Spazio*, Archivio Fotografico Parisio, Napoli

#### **Mostre collettive**

2008 *Small forms, great attitudes*, a cura di M. Tonelli, Galleria Rubin, Milano  
2008 MiArt, Galleria 42 Contemporaneo, Milano  
2008 *Arte Fiera Art First*, Galleria 42 Contemporaneo, Bologna  
2007 *Hybrida Group Show*, Hybrida Contemporanea, Roma  
2006 *Wonderwoman*, a cura di P. Di Maggio, A. Demanes, Città Della Scienza, Napoli  
2006 *Bau Bau*, Galleria 42 Contemporaneo, Modena  
2005 *Crossover. Art & Fashion Made in Italy*, a cura di F. Poletti, Galleria d'arte Stragapede Perini, Milano  
2005 *Il Paesaggio Italiano Contemporaneo*, Palazzo Ducale, a cura di M. Meneguzzo, Gubbio, Pg  
2005 *Art Frankfurt*, Galleria Rubin, Francoforte, (D)  
2004 *Premio Mario Razzano*, Museo del Sannio e Rocca dei Rettori, Benevento  
2004 *Art Frankfurt*, Galleria Rubin, Francoforte, (D)  
2003 *Anteprima Napoli*, XIV Quadriennale d'Arte, Palazzo Reale, Napoli  
2002 *Napoli Anno Zero qui e ora*, a cura di G. Maraniello, Museo di Castel Sant'Elmo, Napoli  
2001 *Premio Internazionale d'Arte Pavia - Giovane Arte Europea*, I Edizione, Castello Visconteo, Pavia  
2000 *Castelli in aria*, Museo di Castel Sant'Elmo, Napoli

#### **Formazione**

1993 Diploma all'Accademia di Belle Arti di Napoli, sezione Scultura

### Andrea Mastrovito

(Bergamo, 1978).  
Vive e lavora a Seriate, Bg  
e a New York (USA).

#### Mostre personali

2010 *Velocità d'automobile + fiori*,  
Italian Cultural Institute,  
New York (USA)  
2010 *The Catcher in the Rye*, BC Fine  
Arts Gallery, Fort Lauderdale (USA)  
2009 *Love is a four-letter word*,  
Foley Gallery, New York (USA)  
2009 *La Bonne Nouvelle*, Centre  
d'art Contemporain, Lacoux (F)  
2009 *Pindomonte*, Analix Forever,  
Ginevra (CH)  
2009 *Enciclopedia dei fiori da giardino*,  
Assab One, Milano  
2009 *Butterfly installation*,  
Boutique Dior Homme, Parigi (F)  
2008 *Le jour qui n'arrive jamais*,  
Galerie Jérôme Ladiray, Rouen (F)  
2008 *Libraries are not made,*  
*they grow*, Italian Academy at  
Columbia University, New York (USA)  
2008 *Nickelodeon*, Galleria  
1000eventi e Antonio Colombo Arte  
Contemporanea, Milano  
2008 *Black Bag - American Philosophy*  
*of Composition*, Foley Gallery,  
New York (USA)  
2008 *L'origine delle specie*,  
Galleria Biagiotti Progetto Arte,  
Firenze  
2007 *Millionnaire*,  
Analix Forever, Ginevra (CH)  
2006 *Andrea Mastrovito. In & Out*  
*of Life*, a cura di L. Beatrice,  
L. Carcano, Galleria 1000eventi  
e Antonio Colombo Arte  
Contemporanea, Milano  
2006 *Post Modern*, a cura  
di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2005 *Wild Beast Caged*,  
Galleria Biagiotti Progetto Arte,  
Firenze

#### Mostre collettive

2010 *The Sixth Borough*,  
a cura di M. Slome, J. Navarro,  
Governors Island, New York (USA)  
2010 *Il Museo Privato*, a cura  
di G. Di Pietrantonio, M. C.  
Rodeschini, GAMeC, Bergamo  
2010 *Art first*, a cura di J. Draganovic,  
Aeroporto Marconi, Bologna  
2010 *One shot! Football*  
*and contemporary art*, a cura  
di P.-O. Rollin, B.P.S.22, Charleroi (B)  
2010 *Libri d'artista dalla Collezione*  
*Consolandi 1919 - 2009*,

a cura di G. Maffei, A. Vettese,  
Palazzo Reale, Milano  
2009 *Slash!/Paper under the knife*,  
a cura di D. Revere, L. Stern,  
MAD Museum, New York (USA)  
2009 *Italian Artists New York*, Istituto  
Italiano di Cultura, New York (USA)  
2009 *Una Collezione trasversale*,  
ALT, Alzano Lombardo, Bg  
2008 XV Quadriennale d'arte di Roma,  
a cura di C. Bertola, L. Canova,  
B. Corà, D. Lancioni, C. Spadoni,  
Palazzo delle Esposizioni, Roma,  
2008 *Soft Cell, Dinamiche nello*  
*spazio in Italia*, a cura di A. Bruciati,  
GC.AC, Monfalcone, Go  
2008 *Experimenta*, Ministero  
degli Affari Esteri, Farnesina, Roma  
2008 *30 pratiche pittoriche in Italia*,  
a cura di A. Bruciati, Galleria d'Arte  
Moderna e Contemporanea,  
San Marino (SM)  
2007 *Apocalittici e Integrati*,  
a cura di P. Colombo, MAXXI, Roma  
2007 *Nessuna Paura*, a cura di  
M. Bazzini, Centro Pecci, Prato, Po  
2007 *La Giovine Italia*, a cura  
di R. Barilli, Pinacoteca Nazionale,  
Bologna  
2006 *L'immagine sottile 01.*  
*Nuove acquisizioni*, a cura di  
A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
2006 VII Premio Cairo,  
Museo della Permanente, Milano  
2006 *Allarmi 2- Il cambio della guardia*,  
a cura di C. Antolini, N. Mangione,  
I. Quaroni, A. Trabucco,  
Caserma de Cristoforis, Como  
2005 *Stefano Arienti*  
*& Andrea Mastrovito*,  
Analix Forever, Ginevra (CH)  
2005 *Beauty Not so difficult*,  
cura di M. Cingolani,  
Fondazione Stelline, Milano  
2005 Prague Biennale 2, a cura  
di L. Beatrice, Karlin Hall, Praga (CZ)

#### Formazione

2001 Diploma all'Accademia  
Giacomo Carrara di Belle Arti,  
Bergamo  
1997 Liceo Scientifico F. Lussana,  
Bergamo

#### Premi e riconoscimenti

2007 New York Prize, Ministero  
Italiano degli Affari Esteri  
2005 Analix Forever residency  
award 2005  
2002 Xpress yourself!  
Prize Best Spot Sprite 2002  
for MTV

### Valentino Menghi

(Cesena, Fc, 1973).  
Vive e lavora a Milano.

#### Mostre personali

2002 *Dopo pranzo*,  
Sala Tracce GAI, Forlì, Fc  
2001 *Ortofisica*, Sesto senso,  
Bologna  
2000 *Piazza del popolo*,  
via Montanari, Cesena, Fc  
2000 *Agrofisica*, Le Stanze, Bologna  
1999 *Cose mai viste*, Castello  
di Sorrivoli, Roncofreddo, Fc  
1998 *Tratti e ritratti*, Galleria  
del Loggiato, Cesena, Fc  
1995 *Persone*,  
Galleria del Loggiato,  
Cesena, Fc

#### Mostre collettive

2010 *Luogo Comune lab 2006-2010*,  
Galleria Comunale d'Arte Moderna,  
Cesena, Fc  
2009 *Premio Celeste 2009*,  
Fabbrica Borroni, Bollate, Mi  
2009 *Al di là del bene e del cane.*  
*Preludio ad una filosofia*  
*della speranza*, a cura di V. Siviero,  
Garibaldi 7, Bedonia, Pr  
2009 BAF- Bergamo Arte Fiera,  
Galleria Bianca Maria Rizzi, Bergamo  
2008 *Rumors*, a cura di F. Arensi,  
L. Beatrice, C. Canali, L. Canova,  
M. Di Capua, M. di Marzio,  
G. Marziani, M. Mojana,  
I. Quaroni, M. Vallora, E. Viola,  
Caserma Cavalli-Ex Arsenale  
Borgo Dora, Torino  
2008 Premio Arti Visive San Fedele  
2007/2008. *Arte e potere*,  
a cura di C. Canali,  
Galleria San Fedele, Milano  
2007 *Sottoterra 02*, a cura di  
B. Martusciello, Studio Giga, Roma  
2007 *La nuova figurazione - To b*  
*continued ...*, a cura di C. Canali,  
Fabbrica Borroni, Bollate, Mi  
2006 *Sottoterra*, a cura  
di B. Martusciello, M. Peretti,  
Studio Giga, Roma  
2006 *Premio Italian Factory*,  
Caselli di Porta Venezia, Milano,  
(artista fuori concorso)  
2005 Flash Art Show, performance  
in varie gallerie, Hotel Sofitel, Bologna  
2005 *Vernice*, Fiera di Forlì, Forlì, Fc  
2005 *Miracolo a Milano*, a cura di  
A. Riva, Palazzo della Ragione, Milano  
2005 *Caro Babbo Natale*, a cura  
di C. Antolini, C. Canali, S. Bonomini,  
Galleria Aus18, Milano

### Formazione

1996 Accademia di Belle Arti di Bologna  
1991 Diploma di maturità artistica a Ravenna

### Sabrina Mezzaqui

(Bologna, 1964).  
Vive e lavora a Marzabotto, Bo.

### Mostre personali

2010 *Forse noi siamo qui per dire: casa, ponte, fontana, brocca, albero da frutti, finestra*, L'Ozio, Amsterdam (NL)  
2010 *Sabrina Mezzaqui - La realtà non è forte*, a cura di S. Ferrari, S. Goldoni, C. Stefani, Museo Civico d'Arte di Modena, Modena  
2010 *Giocatori di perle*, Galleria Massimo Minini, Brescia  
2009 *Equipaje de mano*, a cura di V. Piazzesi, Istituto Italiano di Cultura - Centro Cultural MOCA, Buenos Aires (RA)  
2008 *Mettere a dimora*, Galleria Continua, San Gimignano, Si  
2007 *Come acqua nell'acqua*, a cura di A. Tecce, Castel Sant'Elmo, Napoli  
2006 *C'è un tempo*, a cura di E. Volpato, GAM-Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino  
2006 *Quando le parole atterrano*, Galleria Massimo Minini, Brescia  
2005 *Sottolineature*, Galleria Continua, San Gimignano, Si  
2005 *Sabrina Mezzaqui*, a cura di K. Allen, L. Newman, One Severn Street, Birmingham (UK)

### Mostre collettive

2010 *Visione: origine e potere. Energia attraverso le generazioni*, Premio Terna 03 per L'Arte Contemporanea, a cura di C. Collu, G. Marziani, Tempio di Adriano, Roma  
2010 *Linguaggi e sperimentazioni. Giovani artisti della collezione AGI*, Verona, a cura di G. Verzotti, MART, Rovereto, Tn  
2010 *Cosa fa la mia anima mentre sto lavorando? Opere d'Arte Contemporanea dalla Collezione Consolandi*, a cura di F. Pasini, A. Vettese, MAGA, Gallarate, Va  
2010 *La scultura italiana del XXI secolo*, a cura di M. Meneguzzo, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano  
2010 *Libri d'artista dalla collezione*

*Consolandi 1919-2009*, a cura di G. Maffei, A. Vettese, Palazzo Reale, Milano  
2009 *Fragile. Terres d'emphatie*, a cura di L. Hegyi, Musée d'Art Moderne e altre sedi, Saint-Etienne (F)  
2008 *La Sostenibile Leggerezza dell'Essere. La Metafora dello Spazio*, a cura di L. Hegyi, D. Di Maggio, XI Mostra Internazionale di Architettura, Biennale di Venezia, Venezia  
2008 *Una storia privata. Fotografia e arte contemporanea nella collezione Cotroneo*, Museo Carlo Bilotti, Roma  
2008 *Liberò libro d'artista libero*, IV Biennale del libro d'artista, a cura di G. Maffei e E. De Donno, Spoleto-Foligno, Pg  
2008 *Micro-narratives, Tentation des petites réalités*, a cura di L. Hegyi, Musée d'Art Moderne, Saint-Etienne (F)  
2008 *Modern Love*, National Museum of Women in the Arts, Washington (USA)  
2008 *Italian Genius Now*, The Travencope House, New Delhi (IND)  
2008 *Italian Genius Now*, Xue Xue institute, Taipei (RC)  
2008 XV Quadriennale d'arte di Roma, a cura di C. Bertola, L. Canova, B. Corà, D. Lancioni, C. Spadoni, Palazzo delle Esposizioni, Roma  
2008 *Gli artisti della collezione ACACIA*, Palazzo Nicolosio Lomellino, Genova (vincitrice Premio Acacia 2008)  
2007 *La Parola nell'Arte/The Word in Art*, MART, Rovereto, Tn  
2007 *One Colour*, Galleria Continua, Pechino (CN)  
2007 *Tuttolibri. Il libro che diventa opera d'arte*, a cura di L. Vergine, Galleria Milano, Milano  
2007 *Apocalittici e integrati*, a cura di P. Colombo, MAXXI, Roma  
2007 *Camera con vista*, a cura di C. Gianferrari, Palazzo Reale, Milano  
2007 *Italy 1980-2007, Opere delle collezioni del MART*, National Museum of Fine Arts, Hanoi (VN)

### Formazione

1993 Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna  
1985 Diplomata all'Istituto Statale d'Arte di Bologna

### Perino & Vele

Emiliano Perino  
(New York, USA, 1973)  
e Luca Vele (Rotondi, Av, 1975).  
Vivono e lavorano a Rotondi, Av.

### Mostre personali

2009 *Public Invasion*, Galleria Alfonso Artiaco, Napoli  
2008 *Sottovuoto*, a cura di A. Fiz, MARCA, Catanzaro  
2007 *The end of second act*, installazione permanente, a cura di A. Natalini Tusciaelecta, Teatro Niccolini, San Casciano in Val di Pesa, Fi  
2006 *Pig*, Galleria V.M.21 artecontemporanea, Roma  
2005 *Alf, Outside*, a cura di G. Curto, Palazzo Bricherasio, Torino  
2005 *Porton Down*, Galleria Alberto Peola, Torino  
2004 *Kubark*, Galleria Alfonso Artiaco, Napoli  
2003 *Perino & Vele*, a cura di A. Tecce, Padiglione d'Arte Contemporanea, Palazzo Massari, Ferrara  
2002 Galleria Alberto Peola, Torino  
2001 Galleria Alfonso Artiaco, Pozzuoli, Na  
2000 Galleria Albert Baronian, Bruxelles (B)  
2000 FIAC, Galleria Alfonso Artiaco, Parigi (F)

### Mostre collettive

2010 *SuperEco*, a cura di A. Capasso, E. Nobile, Ex-Semenzaio di San Sisto, Roma  
2010 *Quali Cose Siamo*, a cura di A. Mendini, Triennale Design Museum, Milano  
2010 *La Scultura Italiana del XXI secolo*, a cura di M. Meneguzzo, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano  
2009 *C4Bunker*, a cura di L. M. Barbero, C4 Centro Cultura Contemporaneo Caldogno, Caldogno, Vi  
2008 *Energie sottili della materia*, a cura di A. Carrer, M. Vescovo, Urban Planning Exhibition Center, Shanghai e National Academy of Painting, China National Academy of Painting, Pechino e He Xiangning Art Museum, Shenzhen (CN)  
2008 *Map Games, Dynamics of change*, a cura di F. Boyi, M. Piccioni, R. Scarpato, V. Shavrora, Beijing Today Art Museum, Pechino (CN) e Birmingham Museum

& Art Gallery, Birmingham (UK)  
 2008 XIII Biennale Internazionale di Scultura. *Nient'altro che scultura. Nothing but sculpture*, a cura di F. Poli, Centro Arti Plastiche Internazionali e Contemporaneo, Carrara, Ms  
 2008 XV Quadriennale d'arte di Roma, a cura di C. Bertola, L. Canova, B. Corà, D. Lancioni, C. Spadoni, Palazzo delle Esposizioni, Roma, 2008 *Energie sottili della materia*, a cura di A. Carrer, M. Vescovo, Museum of Art Seul National University, Seul (ROK)  
 2007 *Italy 1980-2007*, a cura di G. Belli, National Museum of Fine Arts, Hanoi (VN)  
 2007 *Natura e Metamorfosi*, a cura di M. Vescovo, Galleria Civica d'Arte Moderna GCAM, Spoleto, Pg  
 2007 *Intromenia/Extra Art*, a cura di A. Bonito Oliva, G. Caroppo, Castello di Acaya, Lecce  
 2007 *Object's Metamorphosis*, a cura di P. Campiglio, Fondazione Ambrosetti, Palazzolo sull'Oglio, Bs  
 2006 *Scultura e Pittura. Opere dalla collezione permanente del MART*, a cura di G. Belli, MART, Rovereto, Tn  
 2006 *Natura e Metamorfosi*, a cura di M. Vescovo, Urban Planning Exhibition Center, Shanghai e Beijing Creative Art Center, Pechino (CN)  
 2006 *L'immagine sottile 01. Nuove acquisizioni*, a cura di A. Bruciati, GC.AC, Monfalcone, Go  
 2005 *Il paesaggio italiano contemporaneo*, a cura di M. Meneguzzo, Palazzo Ducale, Gubbio, Pg  
 2005 *... O luna tu... il notturno come spazio della fantasia*, a cura di D. Eccher, ARCOS, Benevento  
 2005 *La Scultura Italiana del XX secolo*, a cura di M. Meneguzzo, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano  
 2005 *Napoli Presente*, a cura di L. Hegyi, PAN, Napoli  
 2005 *Per esempio. Arte contemporanea italiana dalla collezione UniCredit*, a cura di W. Guadagnini, MART, Rovereto, Tn

**Alfredo Pirri**  
 (Cosenza, 1957).  
 Vive e lavora a Roma.

#### Mostre personali

2010 *Misura ambiente*, Galleria De Foscherari, Bologna  
 2009 *Studi d'armonia*, Accademia dello Scompiglio, Vorno, Lu  
 2008 *Canti*, Galleria Tucci Russo, Torre Pellice, To  
 2007 *Ultimi passi*, a cura di L. Pratesi, Foro di Cesare, Roma  
 2007 *Come in terra così in cielo*, a cura di L. Pratesi, Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro, Pu  
 2006 *Racconti*, Galleria Oredaria, Roma  
 2006 *Parole*, a cura di G. Tiberghien, Maison Européenne de la Photographie, Parigi (F)  
 2006 *Come, dove, quando, perché*, a cura di M. Engel, B. Pietromarchi, sala rianimazione Ospedale S. Spirito in Sassia, Roma (opera permanente)  
 2006 *Corale*, Galleria Dina Carola, Napoli  
 2005 *Passi*, Ninfeo di Villa Guastavillani, Bologna  
 2005 *Forme e Pitture*, Galleria Gianluca Collica, Catania

#### Mostre collettive

2011 *5X25. 25 anni della Nuova Pesa*, a cura di L. Cherubini, Galleria La nuova Pesa, Roma  
 2011 *Compagni di viaggio*, a cura di L. Benedetti, A. Gregoric, Muzej galerije mesta, Lubiana (SLO)  
 2011 *16 Artisti per TVS*, a cura di L. Pratesi, Artefiera, Bologna  
 2010 *Collezione Paolo Brodbeck Pittura italiana 1949/2010*, a cura di G. Collica, Fondazione Paolo Brodbeck, Catania  
 2010 *MACRO Wall: Eighties are back!*, a cura di L. Pratesi, MACRO, Roma  
 2010 *Da sopra, giù nel fossato*, a cura di A. Bonito Oliva, Castello Svevo, Bari  
 2010 *Il grande gioco Forme d'arte in Italia 1947 - 1989*, a cura di G. Di Pietrantonio, GAMec, Bergamo  
 2009 *CELLA strutture di emarginazione e disciplinamento*, a cura dell'ist. di Storia dell'arte Università di Innsbruck, Complesso monumentale di San Michele a Ripa, Roma  
 2008 *Una Historia Privada*,

Teatro Circo Price, Madrid (E)  
 2008 *Una Storia Privata*, Museo Bilotti, Roma  
 2008 *Cose mai viste*, a cura di A. Bonito Oliva, Museo delle Terme di Diocleziano, Roma  
 2008 *Colori di Roma*, Auditorium Parco della Musica, Roma  
 2008 *Interiors*, a cura di A. Bonito Oliva, Galleria Oredaria, Roma  
 2007 *Beyond*, con Miroslaw Balka, a cura di A. Nassisi, M. A. Potocka, Bunkier Sztucki, Contemporary Art Gallery, Cracovia, (PL)  
 2007 *Le Fleurs du Mal*, a cura di D. Eccher, Museo Arcos, Benevento  
 2006 *Relativism*, Biennial of Quadrilater, a cura di B. Franceschi, MMSU, Rijeka (HR)  
 2006 *Are You sensitive?*, a cura di D. Filardo, Museo Marino Marini, Firenze  
 2005 *Uscita Pistoia*, a cura di G. Alleruzzo, S. F. Namioka, Spazio A, Pistoia  
 2005 XIV Quadriennale di Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma  
 2005 Biennial of Quadrilateral 1/Biennale Kvadrilaterale 1, *Relativism*, MMSU, Rijeka (HR)  
 2005 *Vis à Vis - Miroslaw Balka / Alfredo Pirri*, a cura di A. Nassisi, Fondazione Volume!  
 e Ist. Polacco di Cultura, Roma

#### Luisa Rabbia

(Pinerolo, To, 1970).  
 Vive e lavora a New York (USA).

#### Mostre personali

2010 *You Were Here, You Were There*, Galerie Charlotte Moser, Ginevra (CH)  
 2010 *Luisa Rabbia*, a cura di B. Merz, Fundación PROA, Buenos Aires (RA)  
 2009 *Luisa Rabbia: Travels with Isabella. Travel Scrapbooks 1883/2008*, Fondazione Querini Stampalia, Venezia  
 2009 *Luisa Rabbia: In viaggio sotto lo stesso cielo*, Fondazione Merz, Torino  
 2008 *Luisa Rabbia: Travels with Isabella. Scrapbooks 1883/2008*, a cura di P. Cavalchini, Isabella Stewart Gardner Museum, Boston (USA)  
 2007 *Yesterdaytodaytomorrow*, Mario Diacono Gallery, Boston (USA)  
 2007 *Together*, Galleria Rossana Ciocca, Milano  
 2007 *Luisa Rabbia*, Massimo

Audiello Gallery, New York (USA)  
2006 *Luisa Rabbia*, Marta Cervera Gallery, Madrid (E)  
2005 *Islands*, a cura di A. Bonito Oliva, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Raffaele de Grada, San Gimignano. Progetto Speciale di Arte all'Arte X, Associazione Continua, San Gimignano, Si

#### Mostre collettive

2010 *Cosa fa la mia anima mentre sto lavorando? Opere d'arte contemporanea nella collezione Consolandi*, a cura di F. Pasini e A. Vettese, MAGA, Gallarate, Va  
2010 *A vos Papiers*, Galerie Charlotte Moser, Ginevra (CH)  
2010 XI Premio Cairo, a cura di L. Beatrice, Museo della Permanente, Milano  
2010 *Heads or Tails*, Mary Ryan Gallery, New York (USA)  
2009 *Wondering where the Ducks went*, Galleria Tiziana di Caro, Salerno  
2009 *Hopes and Doubts*, a cura di C. D'Orazio, Fondazione Merz, Torino  
2008 *Hopes and Doubts*, a cura di C. D'Orazio, The Dome, Beirut (RL)  
2008 XIII Biennale Internazionale di Scultura. *Nient'altro che scultura. Nothing but sculpture*, a cura di F. Poli, Centro Arti Plastiche Internazionali e Contemporaneo, Carrara, Ms  
2008 XV Quadriennale di Roma, a cura di C. Bertola, L. Canova, B. Corà, D. Lancioni, C. Spadoni, Palazzo delle Esposizioni, Roma  
2007 *Apocalittici e Integrati*, a cura di P. Colombo, MAXXI, Roma  
2006 *Italy made in art: Now*, a cura di A. Bonito Oliva, Shanghai Museum of Contemporary Art, Shanghai (CN)  
2006 *Capolavoro*, a cura di A. Capasso, Palazzo Primavera, Centro per l'arte contemporanea, Terni  
2006 *Fresco Bosco Padula*, a cura di A. Bonito Oliva, Certosa di Padula, Padula, Sa  
2005 *Il bianco e altro e comunque arte*, a cura di A. Bonito Oliva, Palazzo Cavour, Torino  
2005 *The Berkus Collection*, a cura di D. Goodman, Atkinson Gallery, Santa Barbara (USA)

#### Formazione

1992 Diploma all'Accademia Albertina di Belle Arti, Torino  
1988 Diploma Liceo Artistico Primo, Torino

#### Pietro Ruffo

(Roma, 1978).  
Vive e lavora a Roma.

#### Mostre personali

2011 *L'Enfer, c'est les autres*, Galerie Di Meo, Parigi (F)  
2010 *Premio New York Show*, Cassina Showroom, New York (USA) (vincitore IX edizione, con Marinella Senatore)  
2010 *I sei traditori della libertà*, a cura di L. Barreca, Fondazione Pastificio Cerere, Roma  
2009 *Critica in Arte*, a cura di L. Barreca, MAR, Ravenna  
2009 *Un istante complesso*, a cura di L. Pratesi, Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro, Pu  
2009 *Grasweg*, Galleria Lorcan O'Neill Roma, Roma  
2008 *Pietro Ruffo. Nothing new under the sand*, Testori UK, Londra (UK)  
2007 *Six Nations*, Galleria Lorcan O'Neill Roma, Roma  
2006 *Giuseppe Gallo presenta Pietro Ruffo*, a cura di R. Rago, Ateliers d'artista, Fondazione Pastificio Cerere, Biblioteca Villa Mercedes, Roma  
2006 *Pietro Ruffo. qu(estion) (m)ark*, a cura di A. Capasso, Armory Art, Perugia  
2006 *Pietro Ruffo. Beslan Doppia Mappatura*, a cura di A. Capasso, Studio d'Arte Contemporanea Pino Casagrande, Roma  
2006 Installazione permanente, Chiesa del Santo Volto di Gesù, Roma  
2005 *Pietro Ruffo. Flag*, a cura di R. Guidobono, Galleria AKA, Roma  
2003 *Geologia umana*, a cura di E. Testori, Spazio Laboratorio, Milano

#### Mostre collettive

2010 *Italian Genius Now. Casa dolce casa*, a cura del Centro Pecci, International Gallery of Taichung Creative and Cultural Park, Taiwan (RC)  
2010 *Italian Genius Now. Casa dolce casa*, a cura del Centro Pecci, Kaohsiung Museum of Fine Arts, Taiwan (RC)  
2010 *Il canto della terra*, con Maurizio Savini, a cura di L. Barreca, Cantina Icaro, Montepulciano, Si  
2010 *Roommates/Coinquilini*, con Valentino Diego, a cura di I. Marotta, MACRO, Roma  
2010 *Amor Parvi or the love of*

*the small*, a cura di U. Schöndeling, Kunstverein Langenhagen, Langenhagen (D)  
2009 *Artifici contemporanei e difformità barocche*, a cura di C. Gioia, ARCOS, Benevento  
2009 XI Premio Cairo, Palazzo della Permanente, Milano (vincitore)  
2009 *Slash!/Paper under the knife*, a cura di D. Revere, L. Stern, MAD Museum, New York (USA)  
2009 *Una forza del passato*, HangART-7, XIII Edizione, a cura di L. Reddeker, Hangar-7, Aeroporto di Salisburgo, Salisburgo (A)  
2009 *SerrONE. Biennale Giovani Monza 09*, a cura di D. Astrologo, V. Gensini, I. Quaroni, M. Tavola, M. Tonelli, Serrone della Villa Reale, Monza, Mb  
2009 *Così Lontano, Così Vicino*, cura di E. Del Drago, CCC - Centro Culture Contemporanee, Roma  
2009 *The Italian Sigh*, a cura di L. Barreca, TEA - Tenerife Espacio de Las Artes, Tenerife (E)  
2008 *1988: vent'anni prima, vent'anni dopo*, a cura di M. Bazzini, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato  
2008 XIII Biennale d'Arte Sacra Contemporanea, a cura di C. Chenis, Museo Stauros, Isola del Gran Sasso, Te  
2008 *Passed as Present*, York Art Gallery, Londra (UK)  
2007 *Apocalittici e Integrati*, a cura di P. Colombo, MAXXI, Roma  
2006 *Crave*, a cura di R. Guidobono, Raw Space, Londra (UK)  
2006 *Out art*, a cura di E. Sgaravatti, Villa dei Quintili, Roma  
2005 *Residenti. Storici residenti del Pastificio Cerere*, a cura di F. Misciattelli, Fondazione Pastificio Cerere, Roma  
2004 *Bioma Urbano*, a cura di F. Misciattelli, Banca ABN Amro Antonveneta, Roma  
2004 *Otto monache nigre*, a cura di L. Benedetti, F. Misciattelli, Chiesa Ss Filippo e Giacomo, Todi, Pg  
2004 *Premium+*, a cura di A. Anic, Postdamerplatz, Berlino (D)  
2004 Premio Mario Razzano, a cura di A. Petrilli, Museo del Sannio e Rocca dei Rettori, Benevento

#### Formazione

Laureato in Architettura, Università degli Studi Roma Tre

### Martin Friedrich Spengler

(Colonia, D, 1974).

Vive e lavora a Monaco di Baviera (D).

#### Mostre personali

2010 *Rauschen*,  
rahncontemporary, Zurigo (CH)  
2009 *Schnitte*, Künstlerverein  
Malkasten, Düsseldorf (D)  
2008 *Kartonagen*,  
Kunstverein Achim, Achim (D)

#### Mostre collettive

2010 *Optical Shift. Illusion und Täuschung*, b-05 Kunst- und Kulturzentrum, Montabaur (D)  
2010 *Coming Soon*, Städtische Galerie Cordonhaus, Cham (D)  
2010 *Germania in galleria*,  
Galleria Bianca Maria Rizzi, Milano  
2010 *Lernen von Pjöngjang*, lothringer 13/laden, Monaco di Baviera (D)  
2009 *C.D.R.D.E.E.J.G.M.S.*,  
rahncontemporary, Zurigo (CH)  
2009 Art Verona,  
Galleria Bianca Maria Rizzi, Verona  
2009 Athens School of Fine Arts,  
Atene (GR)  
2009 *Die unsichtbare Hand*,  
Städtische Galerie, Delmenhorst (D)  
2009 *Al di là del bene e del cane*,  
a cura di V. Siviero, Galleria  
Bianca Maria Rizzi, Bedonia, Pr  
2008 Art Verona,  
Galleria Bianca Maria Rizzi, Verona  
2008 *Re-Reading the Future - Ästhetik der Ähnlichkeiten*,  
a cura di Tomáš Vlcek, International  
Triennale of Contemporary Art,  
National Gallery, Praga (CZ)  
2008 *Sweet Dreams*, Städtische  
Galerie, Delmenhorst (D)  
2007 *Von der Schönheit des Alltäglichen*,  
Galerie Epikur Wuppertal,  
Wuppertal (D)  
2007 *Miteinander*,  
Galerie Gavriel, Brema (D)  
2007 *Realität als Material. 5 Positionen*,  
Galerie Epikur Wuppertal,  
Wuppertal (D)  
2006 *Vier Positionen der Klasse*  
Kneffel, Stiftung Burg Knipphausen,  
Wilhelmshaven (D)  
2006 *Kunstrasen*, Stadtmuseum  
Halle, Halle an der Saale (D)  
2006 *Bremer Förderkreis für bildende Kunst*,  
Städtische Galerie, Brema (D)  
2006 *Kunst aus Bremen in*  
Worpswede, Roselius-Museum,  
Worpswede (D)  
2005 *Am Ende Kunst*,  
St. Petri Dom, Brema (D)

2005 *Europa – Ausstellung 2005*,  
Museum of Young Art, Vienna (A)  
2005 *Künstlerförderung des Cusanuswerks*,  
Städtisches Museum, Gelsenkirchen (D)  
2004 *Die Toteninsel*,  
Galerie der Hochschule der Künste,  
Brema (D)

#### Formazione

2009–2010 Accademia delle Belle Arti,  
Monaco di Baviera (D) (master borsa di studio)  
2008–2009 Accademia delle Belle Arti,  
Monaco di Baviera (D)  
2006–2007 Accademia delle Belle Arti,  
Vienna (A)  
2003–2008 Accademia delle Arti,  
Brema (D)

### Carlo Steiner

(Terni, 1957).

Vive e lavora a Milano.

#### Mostre personali

2010 *Carlo Steiner - Kebab*,  
a cura di K. Baraldi, Fragilecontinuo,  
Bologna  
2010 *Carlo Steiner. Buone nuove*,  
Gagliardi Art System, Torino  
2007 *Carlo Steiner. Epoché*,  
a cura di E. Del Prete,  
Gagliardi Art System, Torino  
2006 *Carlo Steiner - Frequenze*,  
Roberta Lietti Arte Contemporanea,  
Como  
2005 *Materiale*,  
Chiostro di Voltorre, Gavirate, Va  
2005 *Piazzole di ritorno*,  
Gagliardi Art System, Torino  
2005 *Papier*,  
a cura di E. Fiorani,  
Galleria 10.2!, Milano  
2005 *Un ordine improbabile*,  
a cura di F. Fiorella,  
Flash Art Show, Bologna

#### Mostre collettive

2010 *The White Cellar*,  
a cura di C. Canali, Ex Palazzo FIAT,  
Torino  
2010 *Bye Bye Vittorio!*,  
Gagliardi Art System, Torino  
2010 *I/F Interface-Platform Translation*,  
a cura di B. D'Ambrosio, S. Manganaro,  
MLAC - Museo Laboratorio di Arte  
Contemporanea, Roma  
2009 *Linea di conflitto/linea di confine*,  
a cura di F. Guerisoli, R. Moratto,  
Galleria Borgogna, Milano  
2009 *Il castello di Rivara apre le cantine*,  
a cura di F. Solero,  
Centro d'Arte Contemporanea  
Castello di Rivara, Rivara, To

2009 *NO PASSWORD Festival n. 0*,  
Centro sociale Buridda, Genova  
2008 *XX Festival Euromediterraneo - Rassegna video*,  
a cura F. Di Nardo,  
G. Viceconte, Altomonte, Cs  
2008 *Italian lights*,  
a cura di L. De Venere,  
International Exhibition Sculpture And Object XIII,  
Palazzo Mirbach, Bratislava (SK)  
2008 *METAMORPHOSIS - Dieci artisti nel borgo delle leggende*,  
a cura di M. Di Marzio,  
Serra San Quirico, An  
2008 *Cartefatti*,  
Galleria Studio Legale, Roma  
2007 *Linee all'orizzonte. Paesaggio tra descrizione e astrazione*,  
a cura di M. Sciaccaluga,  
Galleria d'Arte Moderna, Genova  
2006 *Fuori è un giorno fragile*,  
a cura di K. Gavassa, L. Tadorni,  
Galleria Studio Legale, Napoli  
2006 *Outlook #1 - Panorama italiano*,  
a cura di L. Fassi,  
Palazzo Bricherasio, Torino  
2006 *Fuori è un giorno fragile*,  
a cura di K. Gavassa, L. Tadorni,  
Imbiancheria del Vajro, Chieri, To  
2005 *Contemporanea 3*,  
a cura di E. Gravagnuolo,  
Pinacoteca Comunale, Como  
2005 *Defrag*,  
a cura di F. Fiorella,  
N. Mangione, I. Quaroni,  
La Fabbrica del Vapore, Milano



*Crediti fotografici*

Paolo Vandasch (Calignano, Mastrovito)

Marco De Palma (Gilmour)

Ivan Muselli (Gonzato)

Paolo Pellion (Mezzaqui, Rabbia)

Alessandro Russotti (De Ponti)

Finito di stampare

nel mese di aprile 2011

presso Arti Grafiche Meroni (Lissone)

© 2011 Comieco

© 2011 Edizioni Dativo srl

[www.comieco.org](http://www.comieco.org)

[www.packmedia.net](http://www.packmedia.net)

Stampato su carta riciclata





**DESIGN**

**VIVERE E  
PENSARE  
IN CARTA  
E CARTONE**

La bellezza salverà il mondo?

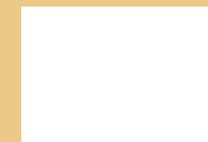
La domanda che troviamo nel romanzo di Dostoevskij ci permette di avvicinare quanto vediamo in questa mostra a quanto viene compiuto quotidianamente dai cittadini italiani: la carta e il cartone vengono consumati e per mezzo della raccolta differenziata vengono “salvati” (e con essi l’ambiente che ci circonda) per tornare a vivere sotto forma di libri, scatole, oggetti d’arredo e opere di arte contemporanea.

La carta è un materiale che si fa partecipe delle nostre emozioni, conserva i nostri ricordi e sviluppa idee: ma è anche frutto di una filiera industriale tecnologicamente avanzata, che vede le imprese italiane nei primi posti in Europa specialmente per quanto riguarda il riciclo.

Comieco, Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, è orgoglioso di promuovere questa mostra presso il Museo Diocesano, e ringrazia i cittadini italiani, che hanno permesso di raggiungere traguardi insperati nella raccolta delle fibre usate, le oltre 3.000 aziende consorziate e le associazioni di categoria Assocarta e Assografici, che tutti insieme, con le loro scelte, contribuiscono ad accrescere la qualità della nostra vita e del nostro territorio.

*Piero Attoma*  
Presidente Comieco

# ARTE E **DESIGN** VIVERE E PENSARE IN CARTA E CARTONE



€ 25,00

**ARTE E DESIGN  
VIVERE E  
PENSARE  
IN CARTA  
E CARTONE**



Museo Diocesano  
di Milano



**comieco**  
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo  
degli Imballaggi a Base Cellulosica



**Arte e Design:  
vivere e pensare  
in carta e cartone**

12 aprile–29 maggio 2011  
Museo Diocesano di Milano

*A cura di*  
Paolo Biscottini

*Coordinamento scientifico  
selezione contenuti e immagini*  
Irene Ivoi

*Supervisione  
e coordinamento tecnico*  
Eliana Farotto e Elisa Belicchi

*Progetto grafico*  
Andrea Lancellotti

*Realizzato  
con il sostegno di*



**Comieco**

*Presidente*  
Pietro Attoma

*Vicepresidenti*  
Floriano Botta  
Ignazio Capuano  
Claudio Romiti

*Consiglieri*  
Graziano Bertoli  
Mario Bovo  
Piergiorgio Cavallera  
Fausto Ferretti  
Luciano Gajani  
Alberto Marchi  
Andrea Mastagni  
Mario Poli  
Paolo Pratella  
Stefano Trombetta  
Aurelio Vitiello  
Bruno Zago

*Collegio dei revisori  
dei conti*  
Aldo Camagni  
Antonio Deidda  
Franco Eller Vainicher

*Direttore generale*  
Carlo Montalbetti



**Fondazione Sant'Ambrogio**

*Presidente*  
Mario Brianza

*Vice Presidente*  
Francesco Baggi Sisini

*Consiglieri*  
Mons. Marco Navoni  
Roberto Ruozi  
Don Domenico Sguaitamatti

**Museo Diocesano**

*Direttore*  
Paolo Biscottini

*Conservatori*  
Alessia Devitini  
Cinzia Picozzi  
Nadia Righi

*Coordinamento generale*  
Giancarla Ischio

*Segreteria*  
Chiara Fabbri

*Manutenzione e sicurezza*  
Stefano Fais  
Alberto Nava

*Relazioni esterne  
e raccolta fondi*  
Alessandra Pellegrini  
Arts Council srl

*Ufficio stampa*  
CLP Relazioni Pubbliche

*Grafica*  
Emilio Fioravanti, G&R Associati

*Accoglienza pubblico e scuole*  
Associazione Volontari  
del Museo Diocesano

*Custodia, biglietteria,  
visite guidate  
e servizi educativi*  
Ad Artem

Tutti i diritti riservati  
ISBN 978-88-902818-4-6

Edito e distribuito da  
Edizioni Dativo srl  
via B. Crespi 30/2  
20159 Milano

## Sommario

4 La democrazia della carta  
*Irene Ivoi*

8 Prodotti di design  
**Area Sociale**

18 Prodotti di design  
**Area Eco-minimale**

32 Prodotti di design  
**Area Nomade**

44 Prodotti di design  
**Area Emozionale**

## La democrazia della carta

di Irene Ivoi

Prima di parlare di design in carta e cartone proponendovi la nostra lettura del panorama contemporaneo, dedichiamo l'incipit di questa riflessione al pensiero e al fare ecologico, con le parole di Thomas Maldonado, uno dei maggiori teorizzatori del 900 sul pensare e fare ecologia nel mondo del progetto.

L'attenzione verso l'ecologia costituisce la base di un movimento di pensieri, idee e progettualità che a partire dagli anni '80 ha permeato azioni e progetti orientati.

È anche da tutto ciò che in quegli anni nasce Comieco con la sua capacità di fare, rafforzatasi sempre più nel tempo, nel solco di una riflessione ampia sull'"ecologia":

Si chiamava così in quel periodo...

Oggi la parola ecologia è stata sostituita da sostenibilità... Oggi tutto il pensiero moderno, di qualunque colore politico o sociale sia, si proclama sostenibile e tende nelle intenzioni e talvolta anche nei fatti, ad esserlo (design compreso).

Tutto ciò culturalmente lo si deve al dibattito, alle battaglie culturali e ai movimenti di attenzione verso l'ecologia che rischiava quasi di apparire un trend passeggero.

### Ecologia o Moda

In "La speranza progettuale. Ambiente e società" del 1972 Thomas Maldonado scriveva *"la meccanica delle mode, di tutte le mode, è ben nota. Si prende un tema, lo si celebra per qualche mese, e immediatamente dopo lo si scarta, lo si rende fossile. Insomma lo si dichiara fuori moda.*

[...]

*il miglior modo di sottrarre rapidamente un argomento all'attenzione pubblica (o almeno al suo interesse) è costringere tutta la gente ad occuparsene senza tregua. La moda ecologica ci sta offrendo oggi un esempio chiarissimo di questa meccanica. Portata al massimo grado di ebollizione propagandistica, essa comincia ora ad evaporare, e lo stridore delle rotative messe al suo servizio la sta rendendo non più udibile. Tra poco avrà compiuto il suo ciclo vitale: una esteriorità che era per noi motivo di lacerante assillo sarà stata definitivamente interiorizzata. Non se ne parlerà. Non esisterà più."*

Dopo un po' di anni, nel 1990, in "Cultura democrazia ambiente" (ed. Feltrinelli) sempre Maldonado dice *"...nonostante ciò (e in questo, lo ammetto, la mia prognosi di allora era forse troppo*

*pessimista) la "moda ecologica" non è riuscita, a conti fatti, nè a logorare nè a vanificare la drammaticità dell'argomento.*

*È impossibile negare che nell'ultimo decennio, l'interesse e la sensibilità dei cittadini nei confronti della crisi ambientale hanno avuto, in Italia e dovunque, un notevole risveglio."*

Dal 1990 ad oggi sono passati venti anni, i pensieri di Maldonado del 1972 potevano effettivamente apparire pessimisti ma quelli del 1990 ci appaiono oggi ottimisti.

Nei primi anni 90 chi si occupava di questi temi era davvero un pioniere (almeno in Italia) e l'attenzione verso l'ecologia sembrava davvero una moda, magari non destinata a vaporizzarsi in poco tempo (perchè comunque dettata da minacce reali nell'agenda internazionale delle emergenze), ma pur sempre una moda.

Il tempo trascorso oggi ci permette di dire che quella sensazione un po' suggestiva e leggera non solo non ha vanificato l'importanza del tema ma esso si è rafforzato andando a pervadere i tanti territori di sperimentazioni, progetti e ricerche del design italiano e non solo.

Pur avendo anche visto scorrere in questi ultimi venti anni esempi di modernità in veste ecologica, vissuti e proposti come sperimentazioni modaiole, spesso anche divertenti, il pensare ecologico del design è diventato oggi patrimonio abbastanza diffuso.

Le sue applicazioni ai diversi ambiti del fare e del progetto sono oramai tante e si declinano in scelte tecnologiche, analisi del ciclo di vita, selezione di materiali meno impattanti, interpretazioni dell'abitare e delle città più attente alla qualità e alla salute di coloro che li abitano.

Si potrebbe quasi parlare di un nuovo umanesimo che sta cercando di rispondere ad una cosiddetta emergenza che trova voce non solo più nelle parole di opinion leader o pochi intellettuali ma nei comportamenti di tanti.

Il cammino è sicuramente ancora lungo, "i tanti" non sono ancora "i più" e noi con questa mostra abbiamo deciso di tracciarne alcune direzioni che, seppur parziali, costituiscono la nostra lettura di un lavoro di ricerca condotto da anni sui prodotti in particolare in carta e cartone.

## **Le origini della ricerca sulla creatività italiana in carta**

Da dieci anni (nello specifico dal settembre del 2001) Comieco osserva con attenzione e curiosità aziende, artigiani e artisti che si cimentano nella progettazione e produzione di beni d'uso in carta e cartone riciclati. L'obiettivo era conoscere l'altra faccia del fare con il cartone, e cioè cosa aldilà delle scatole si produce in Italia.

Il tutto è stato condotto con umiltà non sapendo, all'inizio del percorso, cosa e quanto sarebbe stato rintracciato sul mercato nazionale ma nutrendo questa passione anche guardando cosa succede fuori dai confini italiani per dimensionare meglio e relativizzare le conoscenze e le percezioni.

*Cosa ne è scaturito?*

Carta e cartone costituiscono oggi una scelta di campo precisa per coloro che provano a tirarne fuori dei prodotti pur trattandosi di un materiale che nasce povero e che fino a poco tempo fa non era entrato dignitosamente nel panorama dell'abitare.

I designer, specie italiani, che hanno fatto la storia del design nel mondo negli anni '50 e '60 non lo hanno scelto. Le speranze applicative erano deboli, veniva (e viene tuttora) spesso considerato inadeguato per le nostre case e nell'immaginario collettivo coincideva al massimo con una scatola di fiammiferi o un quaderno.

E invece tanta produzione in carta e cartone è cambiata in questi anni: dalle sole scatole sono apparsi prima timide e costose linee di cartoleria riciclata un po' trendy negli anni '90 per poi giungere alle prime sedute e lampade, e a seguire accessori e complementi di arredo, prodotti mass market, ecc che nell'ultimo decennio crescono in quantità e qualità.

Perché anche l'estetica è cambiata: l'inesperienza di alcune proposte di anche pochi anni fa si confronta inevitabilmente con la maturità delle più recenti invenzioni.

*Cosa c'è alla base di questo cambiamento e cosa spinge oggi un progettista a pensare in carta e cartone?*

La sua accessibilità economica, il suo costituire una sfida perché precario almeno in apparenza, il suo essere sintesi di un pensiero democratico e di un fare ecologico, oltre alla sua duttilità e facile lavorabilità in fase di progetto e poi di produzione, la sua resistenza se lo si fa lavorare nelle direzioni giuste, la sua malleabilità nell'assume-

re funzioni e forme industriali e artigianali.

Carta e cartone riescono a diventare cioè artefatti di serie e fuori serie, a seconda del metodo e del procedimento con cui si sceglie di lavorarli. Carta e cartone generano interfacce culturalmente positive, che oggi coincidono con uno spazio della mente e dell'agire sostenibile.

Carta e cartone sono diventati materiali contemporanei perché capaci di interpretare il presente e riproporlo in una dimensione esplorativa e nuova. Molti prodotti in carta e cartone rispondono ad una idea democratica del vivere e del pensare, che riesce a mettere d'accordo ricchi e poveri, radical chic e snob di diverso colore.

Aldilà di quelli che copiano perché non sanno e non sapranno mai farsi copiare, si coglie oggi una modernità formale in questi oggetti che ci si augura sia davvero sintesi di democrazia, sentimento e maturità.

## **La mostra, la sua mappa concettuale e i prodotti che la definiscono**

Queste consapevolezza, queste riflessioni più o meno compiute e strutturate, hanno condotto Comieco ad immaginare una mostra in grado di fare il punto alle soglie di questo decennio sull'estetica della carta e del cartone, a base riciclata e non solo.

Per farlo Comieco ha deciso di raccontare anche un pezzo di arte contemporanea che usa carta e cartone, invece di argomentare solo di design e artigianato.

Per il design il compito di scelta dei prodotti è stato avviato tentando di rispondere in via preliminare alla seguente domanda: "Quali sono le principali direzioni nelle quali si concretizzano scelte di oggetti e di vita nel nostro presente visto... con gli occhi della carta?"

Ne è venuta fuori una mappa che individua 4 aree concettuali del vivere, quattro aree che costituiscono un criterio per collocarsi nel sociale e collocarvi i prodotti di cui intendiamo parlare.

Questi sono stati scelti per la loro significatività storica (quando, come e perché sono nati), per la qualità dei designer che li hanno pensati, per le varie lavorazioni di carta e cartone che incarnano.

Le aree si possono così sintetizzare:

### **1. area del design sociale:**

caratterizzato da prodotti che vogliono migliorare il mondo e che si misurano non solo sul profitto che generano ma anche sul grado di cam-

biamento che apportano nel sociale, inducendo nuovi comportamenti e modi d'uso degli oggetti. Esistono oggi prodotti in carta e cartone che di fatto generano socialità diverse, nascono da visioni alternative della domesticità, inducono verso comportamenti "altri" e costituiscono in sé fenomeni d'uso originali. D'altronde Gui Bonsiepe diceva che «Un disegnatore industriale si concentra sui fenomeni dell'uso e della funzionalità d'uso, al centro del suo interesse si trova l'efficacia sociale». L'efficacia sociale a cui egli faceva riferimento era quella che immaginava un ruolo del design capace di cambiare il mondo. La nostra idea di design sociale è meno ambiziosa ma cerca di enucleare alcuni oggetti che possono davvero essere portatori di una socialità alternativa. Non necessariamente apprezzabili e utilizzabili da tutti (d'altronde il design per tutti è una vecchia utopia del 900 oramai lontana) ma vicini ad una società liquida ed individualista quale quella contemporanea. In quest'area si collocano, a nostro avviso, le sorprendenti invenzioni del molo design che nascono proprio da un'attenzione ai nuovi modi di vivere lo spazio e ripensarlo. Ma anche la piccola casa per bambini di Magis Design disegnata da Javier Mariscal che incarna un'idea di socialità per l'infanzia antica ma nuova nel suo farsi in cartone.

## **2. area dell'eco-minimalismo:**

trattasi di un trend che vede oggi sempre più aziende e designer operare secondo criteri estetici improntati al minimalismo di forme e funzioni. Non è un fenomeno nuovissimo, ciò che lo rende più nuovo è il prefisso eco. Dopo gli iperdecorativismi e lo zapping di stili ed epoche che per un ricco periodo hanno imperversato (e a nostro avviso imperversano tuttora) nella moda e nell'abitare, oggi una ricerca di identità e di qualità estetiche cercano maggiore severità.

Non sempre essa si traduce in sobrietà, ma sicuramente prevale più disciplina delle linee, delle forme e dei colori. In sostanza non è una rinuncia, è solo una opportunità per vivere e celebrare il mondo in un modo diverso.

In questo solco diverse esperienze, tenendo in considerazione i principi dell'ecodesign, li traducono in prodotti semplici ed essenziali, senza essere poveri o pauperisti. Potremmo definirlo un trend basato su meno lusso, maggiore sobrietà, ricorso a non-colori, interpretato da designer giovani ed emergenti, talvolta ironico, inno-

vativo nelle soluzioni sempre attente alle caratteristiche tecniche dei materiali.

## **3. area del nomadismo:**

questo ambito è tangente i primi due e di loro in qualche modo si nutre. Lo abbiamo analizzato e osservato con attenzione anche attraverso gli articoli e le segnalazioni pubblicate su Spazi di Carta in questi ultimi anni. Trattasi di una tendenza che ha come protagonista un target giovane e maggiormente aperto verso le sperimentazioni più di avanguardia. Rappresenta un tentativo di stilizzare la provvisorietà del vivere, che è una sfida non solo tutta contemporanea ma anche non semplice poiché a maggior ragione richiede cura nei dettagli.

La carta e il cartone, in quanto economici ma resistenti, si prestano ad incarnare i valori low-cost, al servizio del moderno nomade che abita più case o che talvolta abita solo delle stanze ma a diverse latitudini. Anche in quest'area i prodotti selezionati sono curati, semplici e rassicuranti. Tentano di restituire una idea di domestico confortevole ma in una forma diversa soprattutto perché affidata ad un materiale vecchio ma rivisitato.

Il cartone in quest'area trova concretezza in oggetti semplici, ben fatti, che nascono da progettazioni o atti sperimentali e che nella loro forma definitiva rispondono a requisiti importanti.

## **4. area del prodotto emozionale:**

i prodotti che vivono in quest'ambito sono più colorati, più ricchi nella forma, forse meno sobri in apparenza. Potrebbero essere lo specchio di un target di persone più capace di acquisire informazioni, di navigare fra i saperi, di percepire e desiderare nuovi modi di essere e di esistere, quindi più capace di disegnarsi un mondo su misura.

Le soluzioni proposte sono anche più aperte verso l'artigianalità del fare senza inclinazioni verso decori nostalgici di un lusso ottocentesco che non ritornerà mai (se non altro per ragioni strettamente demografiche).

Sono oggetti che rispondono ad una idea del bello coraggiosa e che non temono il confronto con materiali preziosi: d'altronde carta e cartone non lo sono e non lo saranno mai senza per ciò non poter essere anche eleganti e desiderabili.

Il prodotto emozionale è concepito come un oggetto desiderabile, il cui appeal viene "dalla pancia" di ciascuno di noi, pronto a divertirci e ad entrare nelle nostre case con dignità estetica.

Queste quattro aree guidano il visitatore/lettore nella moderna utopia di un mondo in futuro maggiormente pensato e vissuto anche in carta e cartone che questa mostra tenta di descrivere.

Saprà la carta declinarsi oltre le mode?

Saprà interpretare nel tempo i desideri e i cambiamenti di vita e di pensiero che ci attendono?

Non abbiamo ambizioni in tal senso e non riteniamo che nell'era della digitalizzazione si possa professare un ritorno forzato o necessario alla carta.

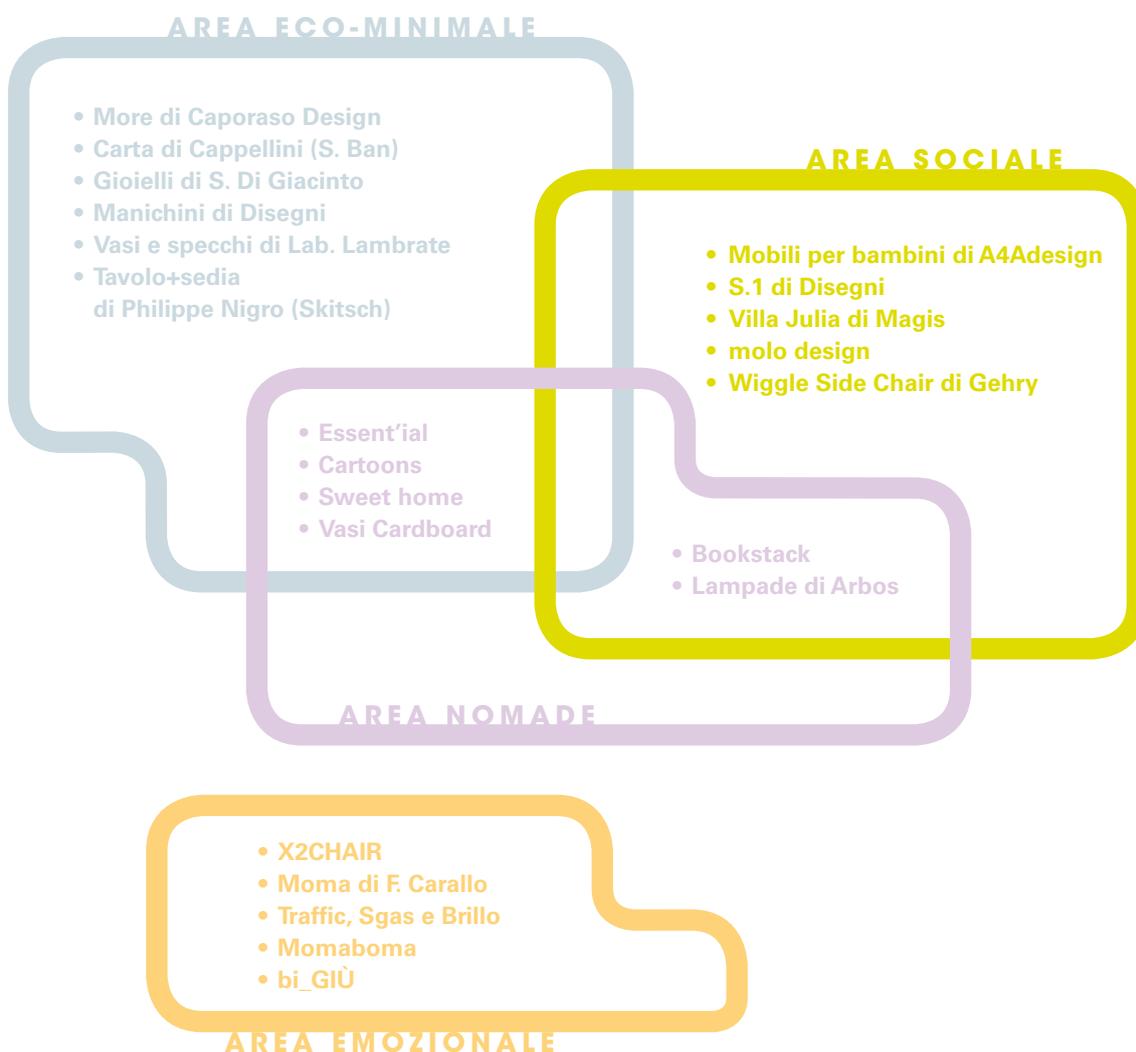
Per ora sappiamo solo che una piccola battaglia la

carta l'ha già vinta: da materia di supporto e servizio (packaging o tissue paper) ha saputo mutuare funzioni non di servizio, entrando nelle nostre case in forma di oggetti dignitosi e democratici.

Per il futuro?

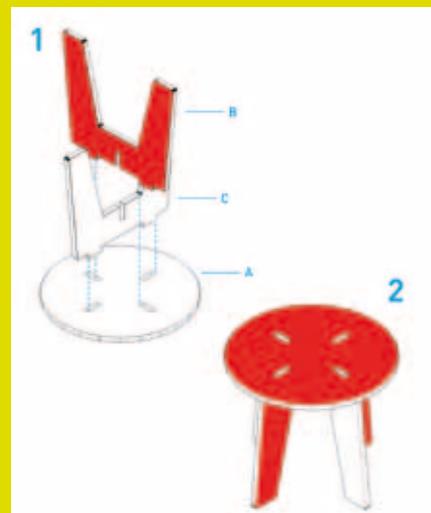
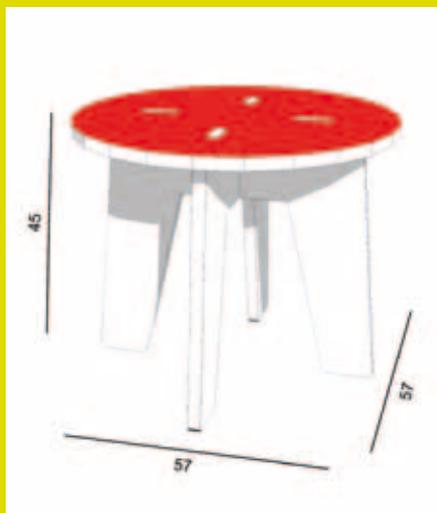
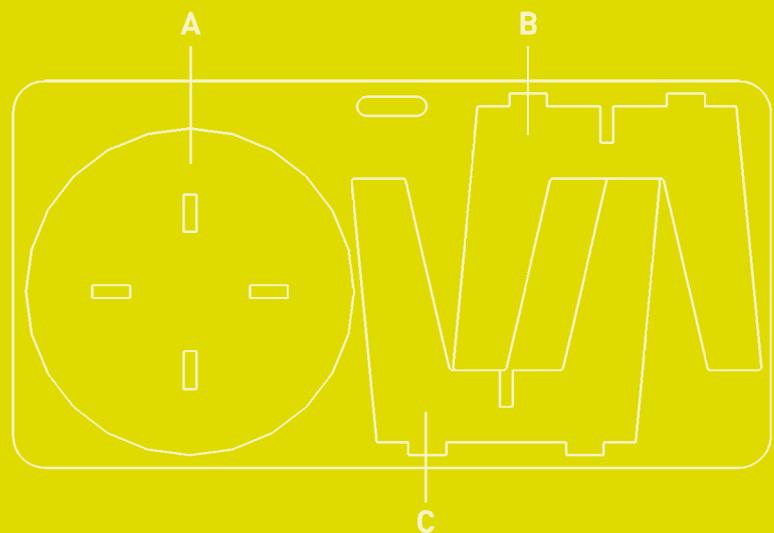
...alle comunità creative del mondo la risposta positiva, possibilista o incerta su questa nostra domanda.

La selezione di pezzi che questa mostra propone è comunque promettente.



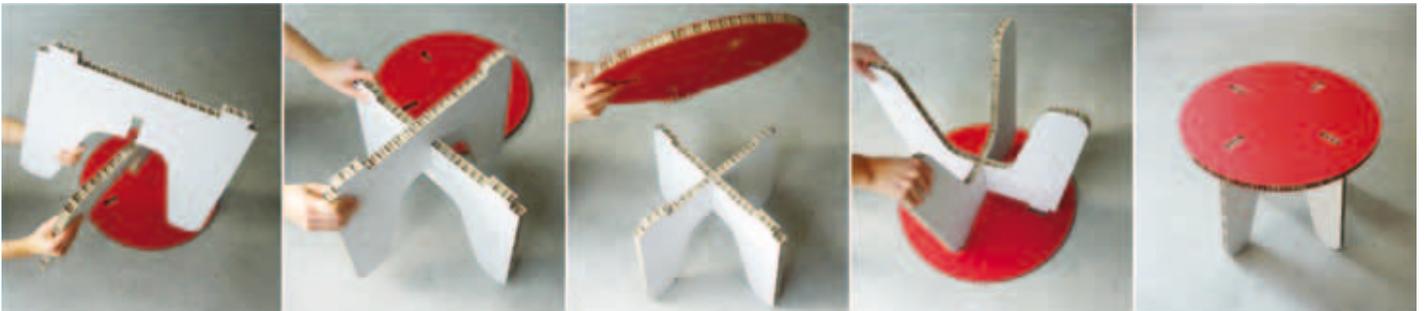
Mobili per bambini

Designer: A4Adesign



Quando si tratta di progettare per i bambini, A4Adesign gioca in casa. Perché molte delle sue creazioni evocano di per sé il mondo fantastico dell'infanzia. Perché la pulizia delle forme e del materiale impiegato (cartone riciclato) fa sì che siano i bambini a coglierne l'essenzialità e il lato ludico. Perché, come loro, per creare A4Adesign ha bisogno di giocare.

I suoi oggetti e arredi nomadi e fantasiosi, leggeri e solidi, che gli stessi bambini riescono a montare e smontare in modo semplice con un gioco di manualità e incastri, travalicano in realtà ogni barriera di generazione e genere. Dalla "Piazza d'asporto" allestita nel 2005 per i piccoli del Milano Film Festival, diversi sono i progetti per la prima età a cui A4Adesign ha contribuito. Come la mostra itinerante "Il mondo del libro", percorso interattivo creato nel 2005 con ABCittà e con la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori; la mostra "Colore di carta", realizzata nel 2007 nello spazio City Life di Milano in collaborazione con il MUBA (Museo dei bambini a Milano); gli arredi itineranti studiati per "Nati per Leggere", presentati al Salone del Libro di Torino 2010; fino alla recentissima collezione di mobili disegnati per eDePadova kids.



## Seduta S.1

Designer: Marco Giunta



La S.1 nasce negli anni '90. È davvero un esempio antesignano dei prodotti per casa e ufficio in carta e cartone che si sono poi diffusi e accresciuti nel decennio successivo. La S.1, costituita da 4 elementi in colore naturale e fianchi in diverse colorazioni, ha davvero dimostrato anzitempo quanto era possibile credere in oggetti di cartone capaci di entrare nelle nostre case, essere resistenti, pratici e leggeri. Dopo la S.1 sono arrivati altri complementi di arredo, cassettiere, librerie, articoli per bambini. Sicuramente hanno faticato molto ad affermarsi sul mercato, ben più di altri pezzi di design che hanno visto la luce solo dopo. E quindi plauso al coraggio e alla determinazione.



## Villa Julia

Designer: Javier Mariscal



Uno dei giochi preferiti dai bambini è costruirsi una casa con ciò che hanno a portata di mano. La cosa importante è che la casa sia a misura di bambino, per potersi rifugiare e giocare protetti da delle pareti e un tetto: uno spazio privato dove sono invitati solo quelli che ci stanno dentro. Villa Julia è una proposta di casa per bambini in cartone da piegare: la possono montare i bambini stessi (con l'aiuto di un adulto), trovarle una collocazione e farla propria colorando le sue facce. Il gioco che propone Villa Julia si sviluppa in varie fasi: montaggio, personalizzazione e decorazione, collocazione e smontaggio. Come le vere case, Villa Julia ha un camino, una grondaia, una porta e finestre.

Le sue linee ricordano le casette unifamiliari tipiche della classe media americana degli anni '50. Uno stile che si associa con le "case delle favole" attuali, come una volta lo erano le capanne nei boschi e i castelli con torri dove vivevano principesse e fate.



## Softseating e Softwall + Softblock

Designer: molo design

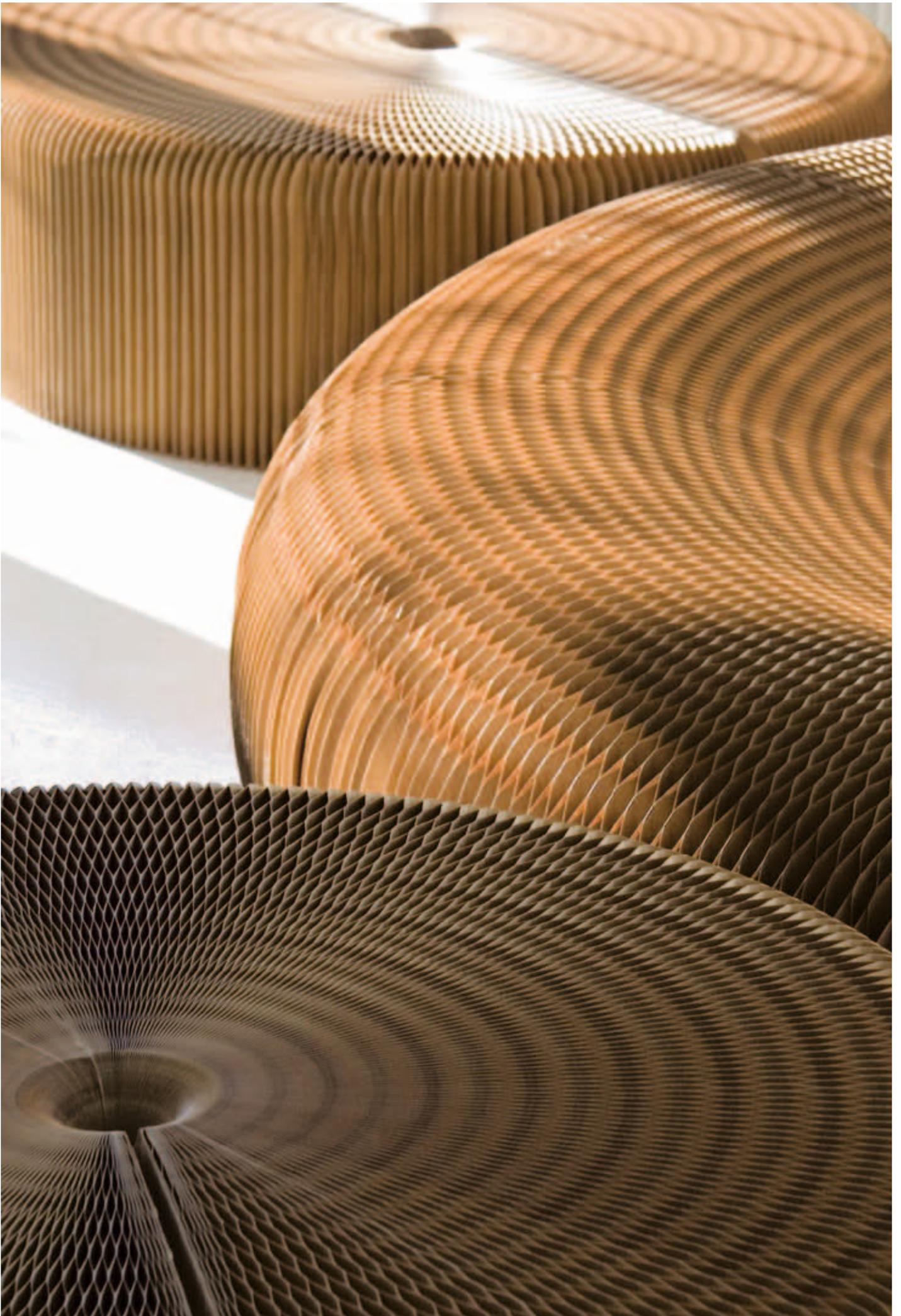


Gli elementi softseating sono utilizzabili in forma estesa (per creare serpentine) o circolare per creare pouf e fanning lounge (divano circolare molto scenografico).

Softwall + softblock sono un sistema di partizioni flessibili e autoportanti che si possono espandere e contrarre per ottenere forme personalizzate e arredare piccoli o grandi spazi. La struttura a nido d'ape di softwall + softblock consente di ammorbidire l'acustica degli ambienti mentre la superficie, che può essere lucida o opaca, può modellare la luce.

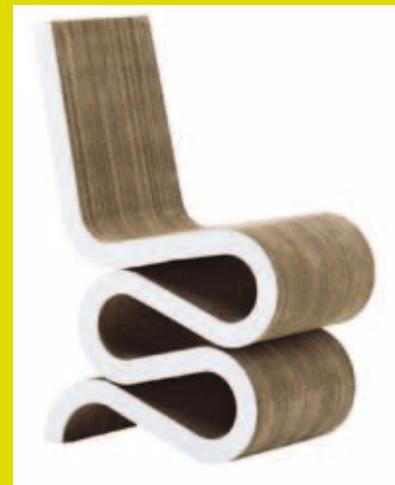


Ai molo design il primato della proposta più sorprendente. Ciò che hanno realizzato con il cartone supera l'immaginabile. Sia il wall di carta che le sedute sono superbi: oggetti capaci di creare atmosfere, capaci di fare ambiente in un ambiente. Se questo è uno degli obiettivi a cui un prodotto di design deve tendere, loro ci sono riusciti con lode. Le loro proposte nascono spesso dallo studio/progettazione di un modulo le cui estremità magnetizzate si attraggono connettendosi fra loro. È evidente poi che le declinazioni diventano davvero tante poiché la replicabilità e la numerosità del modulo sono l'ingrediente che fa la differenza. Questi elementi disegnano così uno spazio in infiniti modi e nel tempo gli elementi più spigolosi si assuefanno all'uso e assumono una patina più morbida e accogliente. Fatti in carta riciclata al 50% e riciclabile, sono anche ignifughi.



## Wiggle Side Chair

Designer: Frank O. Gehry



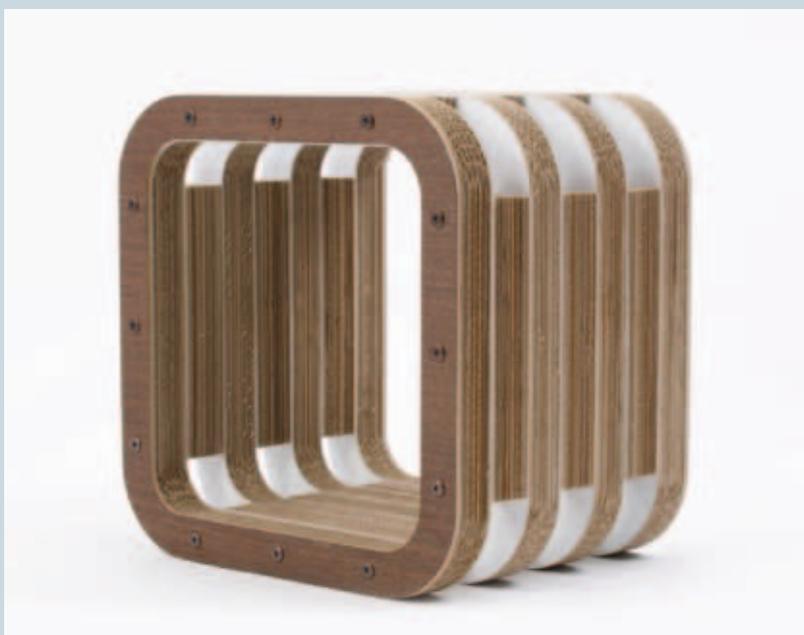
Il famosissimo architetto canadese Frank O. Gehry nel 1972 fu un antesignano progettista di prodotti in cartone, molto ante litteram rispetto a ciò che si sarebbe poi sviluppato dopo qualche decennio. Egli disegnò una collezione di arredi in cartone ondulato, Easy Edges, dalle caratteristiche decisamente inaspettate: i fogli erano incollati l'uno con l'altro in modo da assumere una tridimensionalità eclatante. Gehry era interessato a sperimentare il potenziale di un materiale economico e versatile da proporre per arredi. Come nelle sue architetture, il risultato è inusuale ed inconsueto: oggetti solidi, resistenti, scultorei. Volle realizzare la Volkswagen dei mobili, una vera democrazia del design con il cartone protagonista. Ebbero successo e per il timore di identificarsi troppo con questi prodotti egli ritrattò poco dopo la loro commercializzazione.

Vitra oggi propone con successo tre di quei modelli spesso ricorrenti in mostre o aree pubbliche.



## More

Designer: Giorgio Caporaso



“More” è un sistema d’arredo modulare estremamente versatile e con funzionalità multiple.

Il sistema è basato sull’impiego di un semplicissimo modulo base, componibile, che per le sue caratteristiche può essere invariabilmente realizzato in vari materiali, anche riciclati e riciclabili: cartone, legno etc. “More” prevede anche la possibilità di accoppiare con la stessa semplicità ed immediatezza eleganti finiture differenti, come metacrilati colorati e semitrasparenti, metallo fino a ricercate essenze di legno (teak, rovere biondo o sbiancato, noce canaletto, wengé), etc... Nel progetto si è posta particolare attenzione al problema del corretto smaltimento dei diversi materiali. Infatti al termine del suo ciclo di utilizzo, ogni elemento si smonta facilmente, ed è possibile separare tutte le componenti per procedere allo smaltimento differenziato.

E una volta che ci si è stancati del suo aspetto? Lo si scompone e il gioco ricomincia!

“More” vince il 1° premio nell’ambito del concorso, indetto dal BEDG, “Tomorrow’s design Philosophy: Match-Making Matching tradition with change, cultural heritage with global interface” in occasione di 100% Design Futures 2008 a Londra.



## Carta

Designer: Shigeru Ban

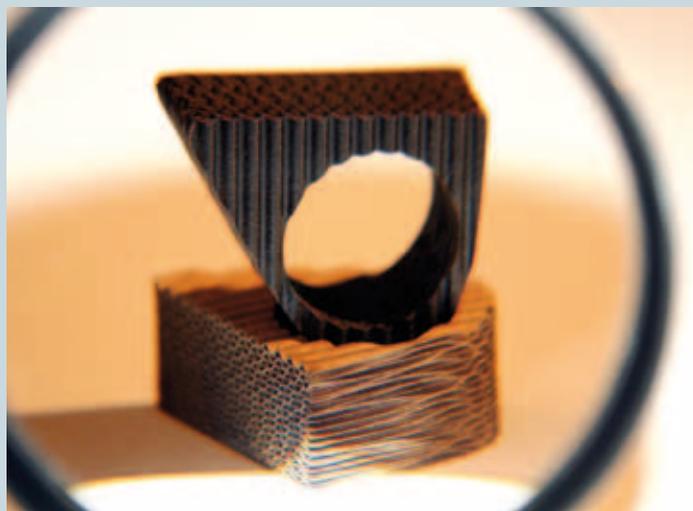


Il lavoro di Shigeru Ban costituisce un emblematico impiego del cartone che egli stressa incessantemente come fa con quasi tutti i materiali con cui lavora. Il giapponese Ban in realtà è un indomabile sperimentatore di materiali che saggia continuamente e, come in una sfida perenne, esalta le loro resistenze e le loro possibilità. La panca prodotta da Cappellini nel 1999 si caratterizza per l'uso di tubi di cartone riciclato di piccolo diametro, normalmente utilizzati per imballaggio. La struttura è in multistrato di faggio sbiancato. È oramai entrata tra i classici del design in cartone.



## Linea Cubo

Designer: Sandra Di Giacinto



Sandra Di Giacinto, in forte affinità con l'estetica giapponese, realizza gioielli in carta utilizzando varie tecniche, tra cui quella del plissé. I suoi bijoux, strutturalmente e formalmente minimalisti, sono leggeri, resistenti e talvolta colorati. La ricerca sui materiali l'ha portata ad utilizzare carte sempre diverse e dalla resa innovativa. Le sue modernissime creazioni nell'ambito della prolifica produzione di gioielli contemporanei (in carta) sono davvero diversi da tutti gli altri sia per la ricerca dei materiali e delle soluzioni tecniche e sia per il minimalismo raffinato che li contraddistingue.

Oggi i suoi gioielli sono venduti in boutique sparse in tutto il mondo e nei design shop di musei importanti quali il Guggenheim di Bilbao, il Museo di Arte contemporanea di San Francisco (SFMOMA), i musei Capitolini, la Biennale di Venezia, il Macro e il Maxxi a Roma.



## Manichini per vetrine

Designer: Marco Giunta



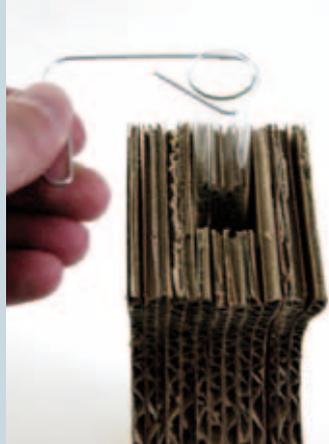
Manichini per vetrine e allestimenti. Chi avrebbe mai immaginato che aldilà dei modelli in plastica o resina che normalmente, o con qualche preziosismo ed invenzione, si rintracciano negli showroom, avremmo visto delle sculture così seducenti? Quasi meglio di ciò che li ricoprirà...? Forse sì.

Ed anche questo è un oggetto di design in cartone veramente "democratico". Piace proprio a tutti. È una creazione di Marco Giunta del 2009 che riscuote un interessante successo di mercato.



## Vasi

Designer: Andrea Gianni



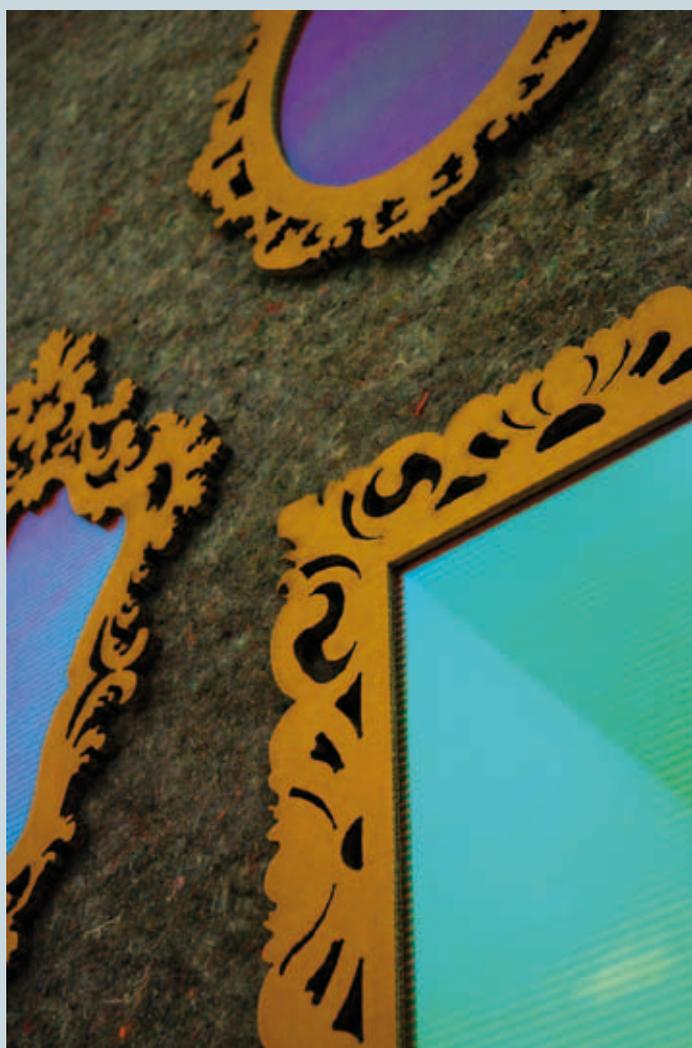
Andrea Gianni apre Laboratori di Lambrate nel 2004 e una delle sue prime produzioni consiste nei vasi portafiore (VASI). Diventano presto un'icona dell'oggetto in cartone semplice, accattivante, elegante e democratico. "Democratico" anche perché questi vasi piacciono a uomini e donne senza distinzione. Ognuno li metterebbe a casa propria senza dover spostare o rimuovere oggetti e arredi. Loro stanno bene ovunque.

Dopo qualche anno Laboratori Lambrate industrializza la propria produzione, diventa così una piccola realtà che opera con serialità industriale.



## Specchi

Designer: Andrea Gianni



Andrea Gianni crea le sue cornici in cartone nel 2009. La loro forma appartiene alla nostra memoria, ai ricordi di tutti noi. Chi in una casa che magari non esiste più non ha convissuto con queste forme un po' antiche e imitanti un lusso più o meno reale? Ecco queste permanenze della nostra memoria interpretate in modo quasi postmoderno e dissacrante.

Archetipi puri che altro diventano grazie all'uso del cartone.



## Build up chair e Build up table

Designer: Philippe Nigro



Crudezza del cartone, efficacissimo risultato: sedia e tavolo per bambini nascono nel 2009 a cura di Philippe Nigro e si basano sul principio strutturale utilizzato per realizzare le ali degli aerei. Completamente realizzati in strati di cartone ondulato e tagliati con fustella, sono assemblabili mediante incastri, semplici anche per un bambino. La loro costruzione può diventare un gioco pedagogico. Facilmente riciclabili, possono essere personalizzati dai bambini. Il piano del tavolo può essere completato con una risma di carta.



## Bookstack

Designer: A4Adesign



Un pezzo di cartone alveolare abbandonato, un materiale leggero ed ecologico dalla struttura bellissima, un'intuizione, un gioco. Perché no?

Siamo nel 2002, inizia così la storia di A4Adesign. Un'idea nata per caso, coltivata come hobby da alcuni architetti designer, convertita in un lavoro a tempo pieno dopo insistenti verifiche e richieste incoraggianti.

Primo progetto in assoluto è la libreria modulare bookstack, ormai un classico del design sostenibile, replicato innumerevoli volte, spesso con qualche variante che lo rende unico e sempre all'altezza della sua funzione.

La storia continua con l'invenzione di una lunga serie di oggetti, complementi e arredi che conquistano negozi e gallerie di design prima in nord Europa, poi altrove nel mondo. A4Adesign contribuisce così allo sdoganamento di un materiale apparentemente povero e considerato inadeguato, in realtà rispettoso dell'ambiente ed economico in tutto il processo produttivo, re-interpretandolo con uno sguardo diverso, quello del designer.



## Essent'ial

Designer: Albano Ghizzoni



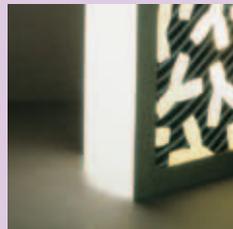
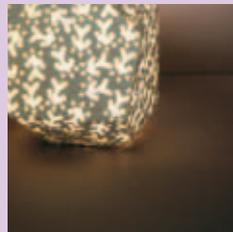
Essent'ial nasce nel 2006 ed è prodotto e distribuito da A.G.C., che da oltre dieci anni (1999), come tipolitografia fonda la propria capacità creativa e innovativa nel mondo della stampa di supporti quali tele e materiali non convenzionali. A.G.C. persegue l'analisi dei consumi, il riciclo dei materiali d'imballaggio, la riduzione dei carichi energetici, l'utilizzo controllato di solventi, inchiostri e materie prime, insieme all'attenta selezione dei fornitori e l'uso di carte e fibre rigorosamente ecologiche, tutte certificate FSC.

A.G.C. ha ottenuto il premio per la Responsabilità Sociale d'Impresa nell'anno 2007 e nell'anno 2009 con il progetto Essent'ial (per aver saputo mettere a punto un progetto finalizzato al recupero delle materie prime inutilizzate). La collezione del 2009, costituita da accessori per casa, ufficio e tempo libero, utilizza un tessuto in fibra di cellulosa di per se stupefacente e lavabile a 30°, declinandolo in prodotti molto semplici ed essenziali. La seduta, nata come contenitore per bottiglie di plastica, giornali o abiti dismessi, resta il pezzo più paradigmatico. Simpatici e versatili i sacchetti... ognuno si inventerà un modo di usarli. La collezione Essent'ial comprende anche altri oggetti per la casa versatili e sobri nelle forme.



## Ti Vedo non ti Vedo · Picahon · One Fold · Lady Day

Designer: Kosei Shirotaani · Kazuhiko Tomita · Attilio Wismer · Paolo Zani



**Ti Vedo non ti Vedo.** Diffusore in cartoncino traforato ricoperto di carta-seta bianca. La traforatura è visibile solo a lampada accesa; spenta, la lampada appare come una pietra bianca.

"...oltre ad essere un apparecchio di illuminazione, "Ti vedo non ti vedo" è un oggetto che riesce a sorprendere e far sorridere la gente. Così anche l'ornamento ha una funzione concreta." *K. Shirotaani*

**Picahon.** "Ho disegnato Picahon come un "libro di luce." Dentro un foglio traslucido, fuori una cornice di cartoncino in cui viene inserito un foglio decorato e fustellato in forme divertenti. Quando si accende la luce filtra attraverso le sagome; quando si spegne il decoro del foglio ritorna più evidente. Questa lampada è nata riciclando un prodotto già esistente in carta riciclata." *K. Tomita*

**One Fold.** Struttura formata da un unico foglio di cartone traforato. "...dopo tre giorni di intensa ricerca... 2 segni casuali di matita sul foglio... un'ispirazione... ecco la lampada!" *A. Wismer*

**Lady Day.** Diffusore in pergamena e dischi di cartoncino; base in pietra serena; supporti in alluminio.

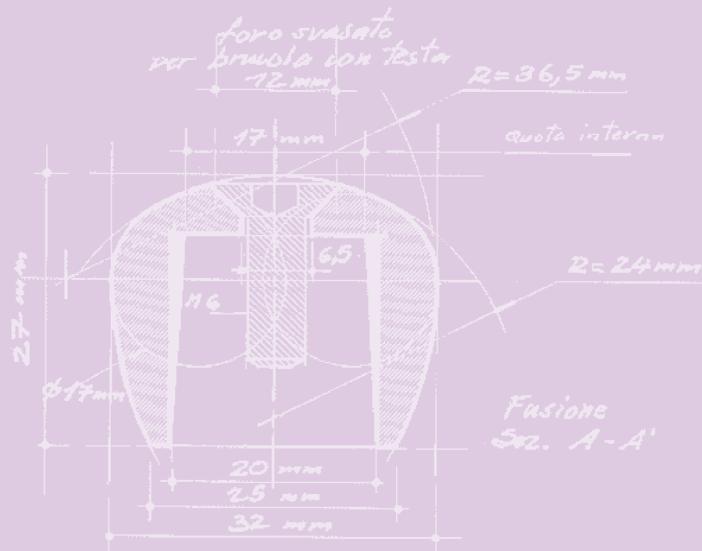
"...Lady Day è una piccola architettura domestica "luminosa". È un po' razionalista, è vero, ma credo comunichi anche una certa leggerezza, come quella che permea le case tradizionali giapponesi o certe porcellane finissime." *P. Zani*

Questa collezione Arboslucce nasce negli anni '90 e allora fu davvero unica nel suo genere. Innanzitutto perché totalmente nuova a quel tempo nel panorama italiano del design e poi perché ispirandosi ad una tradizione giapponese, capace di proporre nuovi rapporti tra luce e carta, queste lampade sfruttano mirabilmente i loro colori, la plasticità, l'aspetto grezzo e materico della carta. La collezione fu disegnata da nove designer di diversa nazionalità. Ne proponiamo quattro tutte da tavolo e pavimento (tranne la Picahon che è solo da tavolo), conformi alle norme di sicurezza europee.



## Cartoons

Designer: Luigi Baroli



Dividere lo spazio con un elemento architettonico barocco e minimalista allo stesso tempo. Il paravento è una sublime mistificazione: un muro che non è un muro. Un materiale povero, ma affidabile, il cartone ondulato, in una tecnologia raffinatissima. Per ottenere la massima arrotolabilità e duttilità d'uso, i fogli di cartone sono due, affiancati, mentre le spalle dell'intera struttura sono autoportanti.

Paravento con struttura autoportante di cartone ondulato ricavato da pura cellulosa totalmente riciclabile e priva di residui inquinanti, nei colori bianco, avana, blu carta da zucchero e argento. Bordo superiore e inferiore in tecnopolimero nel colore nero opaco. Elementi terminali di irrigidimento in alluminio pressofuso satinato. Cartoons ha vinto il premio "Compasso d'Oro" nel 1994 e dal 2001 è entrato a far parte della collezione permanente del MoMA di New York.



## Sweet home

Designer: Gumdesign



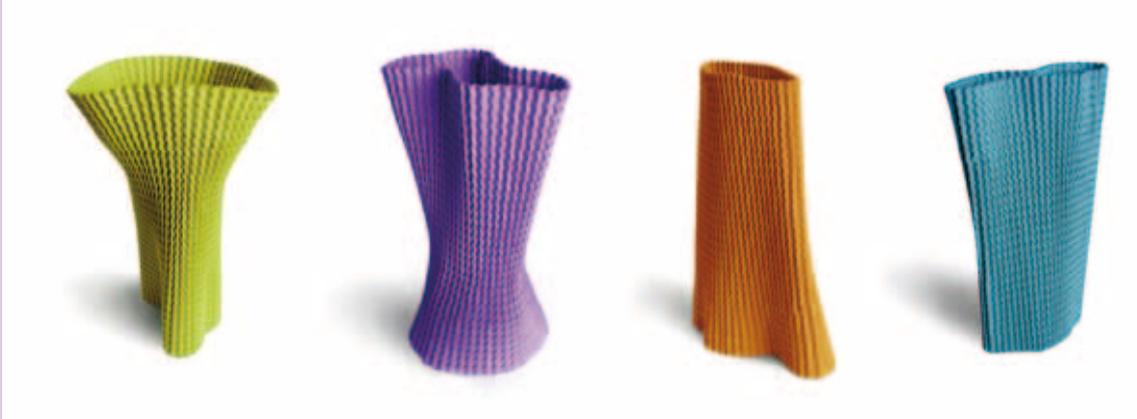
L'archetipo dell'abat-jour che rivive ritagliato nel cartone e sostenuto da una scatola per spedizioni. Una rappresentazione della casa immaginaria che sceglie il cartone per re-inventarsi. Ovunque ci troveremo, aprendo la scatola, avremo l'impressione di essere a casa... Sweet Home.

Sweet Home ha ricevuto durante il Salone del Mobile 2007 la Menzione d'Onore al Premio Internazionale Young&Design su oltre 500 progetti presentati.



## Vasi Cardboard

Designer: Paolo Ulian · Enzo Mari



È proprio un lavoro a quattro mani: Ulian osservando un imballo di protezione delle bottiglie e di altri oggetti fragili, li raccoglie e li porta in studio senza scopo preciso. Erano solo belli ma poveri...

Poi ragionandoci, riflette su quanto quei tubolari in cartone non solo potevano adattarsi alle forme degli oggetti ma potevano anche assumere autonomamente e conservare una forma data. Potevano quindi essere modellati con le mani in infinite forme. Alcune di queste sono state definite e riprodotte con stampi per realizzare alcuni vasi in ceramica, attualmente nel catalogo di Skitsch.

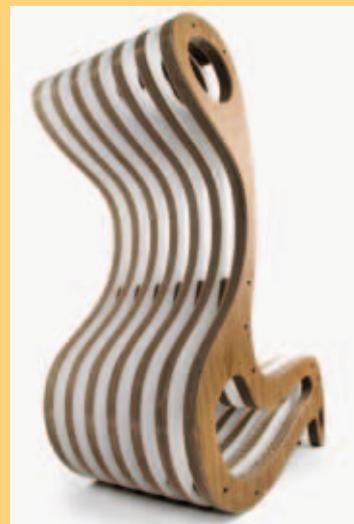
Successivamente, durante la preparazione di una sua mostra personale, Enzo Mari, che ne era il curatore, gli suggerì di ritornare ai vasi in cartone perché più affascinanti di quelli in ceramica. È bastato così inserire nei tubi di cartone già plasmati una mezza bottiglia di plastica che funzionava come contenitore per l'acqua. E voilà, l'opera si compie!

Quest'ultima versione non è ancora in produzione, (forse troppo povera per essere venduta) ma con grande gioia di Ulian, l'operazione di formatura e decorazione superficiale del vaso è stata adottata dai laboratori per bambini della Triennale di Milano. Oggi molti di loro si divertono e sviluppano la propria manualità anche grazie a questo piccolo tubo-vaso di cartone.



## X2CHAIR

Designer: Giorgio Caporaso



X2CHAIR è un'innovativa seduta, sensuale nelle forme e ricercata nell'accostamento dei materiali, che può diventare un'affascinante poltrona o una lussuosa chaise-longue. Nelle sue comode e sinuose aperture è possibile riporre molteplici oggetti che spesso non sappiamo mai dove posare, (cuscini, asciugamani, borse, riviste, ecc.). Tantissime le combinazioni di materiali, finiture, colori. Si può scegliere tra la versione in cartone, nel classico colore avana e bianco per gli elementi di base, da abbinare a "mascherine" di rivestimento in metacrilati colorati, metallo o in essenze di legno pregiate (teak, rovere biondo o sbiancato, noce canaletto, wengé). Ogni modulo può essere sostituito semplicemente e con spesa contenuta. Ai fini dello smaltimento tutte le componenti sono facilmente separabili e disassemblabili.

E se ci si stanca di usarla in orizzontale, la si ruota e la X2CHAIR funziona anche in verticale!



## Moma

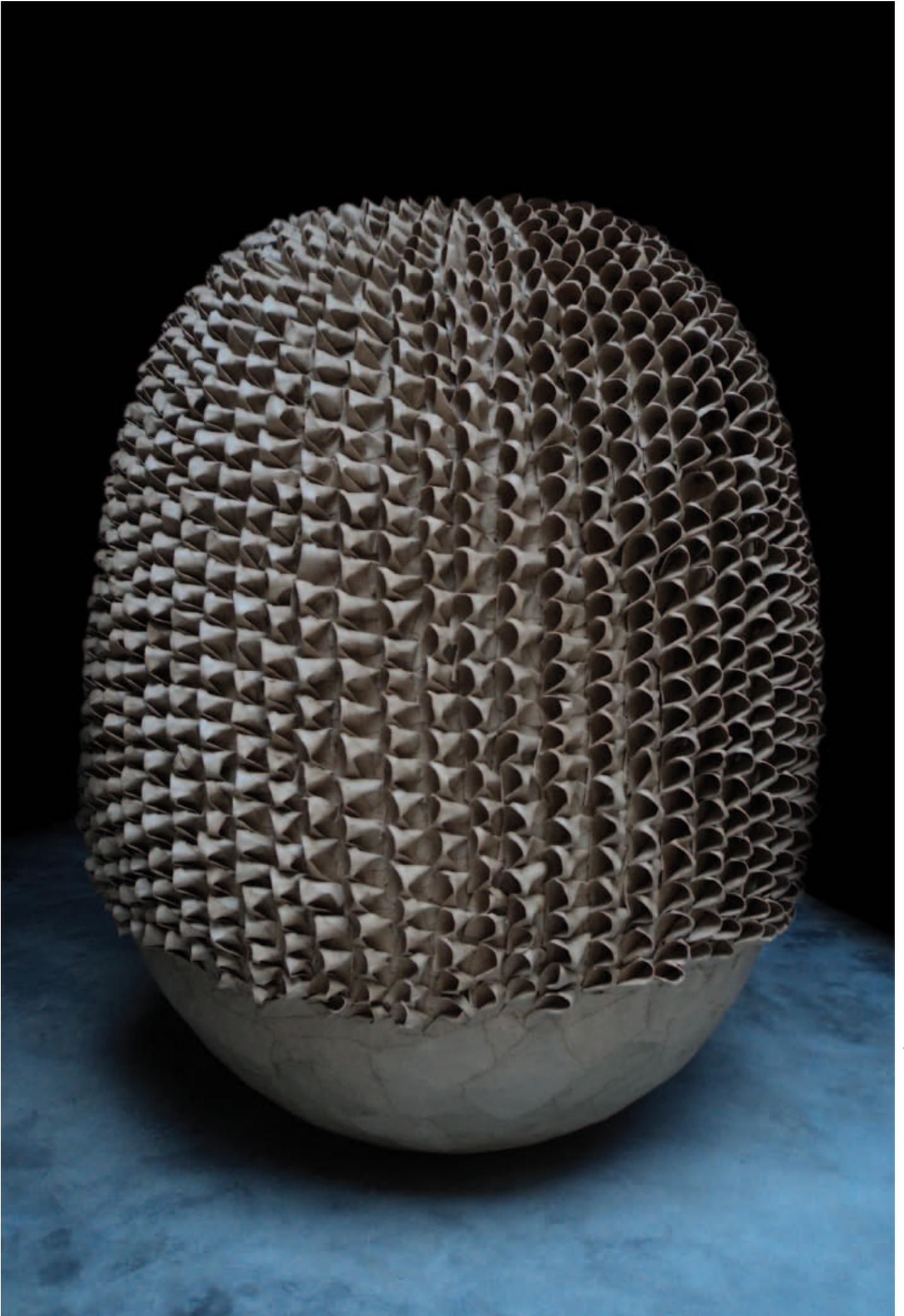
Designer: Francesca Carallo



Rotondo e morbido. Il contenitore "Moma" lascia un segno nello spazio.

Ognuno ha il suo vestito: i ricci un po' setosi, il movie leggero e in movimento, il quartet come una geisha, il petali come le piume di un uccello. Una sfilata fatta di vestiti e tanti colori.

I vasi Moma costituiscono uno stadio del suo lavoro di ricerca su forma, trasparenza, leggerezza e dimensioni. La progettualità di Francesca Carallo approda poi in seguito alle lampade Light, sculture luminose, sottili e aeree, inconsistenti e materiche.



## Traffic, Sgas e Brillo

Designer: Roberto Giacomucci



Kubedesign nasce da una costola, che diventa sempre più importante, dello scatolificio Mengoni Silvio srl, leader in progettazione e produzione di imballaggi in cartone ondulato.

La sfida era riuscire a realizzare prodotti a più alto valore aggiunto, con un contenuto di design e capaci di entrare sia nelle case che negli allestimenti per vetrine e stand fieristici grazie anche alla possibilità di personalizzare il materiale che l'azienda fornisce ai propri clienti. Nasce così nel 2006, la divisione Kubedesign che con le proprie proposte si rivolge ad un pubblico evoluto, maturo, desideroso di "ridisegnare" la propria vita. Con il contributo di Roberto Giacomucci, alcuni pezzi, in particolare quelli in fogli di cartone accoppiati fra loro, raggiungono punte di estrema qualità formale e funzionale. Gli oggetti Kubedesign sono allegri, colorati, freschi.



Bombo, Monster e You and me

Designer: Maurizio Longati

**Bombo.** La bombo classwork è realizzata con veri manoscritti: verifiche scolastiche, appunti, lettere ed altro ancora che vengono accoppiati ad autentici fumetti degli anni '70 e '80. I fumetti vengono lavorati a mano con tecnica "scrabble" per dare al prodotto finito un effetto fortemente grafico. La chiusura è composta da un segmento di resina che ingloba un dettaglio di un fumetto originale.

**Monster.** È realizzata con una tecnica mista: le riviste vengono accoppiate ad un tessuto che viene a sua volta trapuntato con un disegno a "onde" asimmetriche. Nata per un errore, la Monster è uno dei modelli più venduti degli ultimi anni.

**You and Me.** Questo modello di notevoli dimensioni è nato per dare massimo risalto alla lavorazione delle riviste d'epoca. La tecnica "scrabble" in questo caso viene applicata a quotidiani d'epoca e periodici degli anni '60 e '70. La faccia della borsa è doubleface ed è fissata al suo corpo attraverso due cerniere che quindi le consentono di invertirla.



Momaboma nasce nel 2003 dall'idea di Maurizio Longati di realizzare accessori grazie al riuso di materiali "di impronta nostalgica". Perché l'idea era che ricercando e riconoscendoci negli oggetti del nostro passato e della nostra memoria, ridiamo loro vita riscoprendoli e rinnovandoli nelle forme. Maurizio Longati riesce così con le sue borse a creare oggetti che raggiungono l'emotività e la sensibilità dei suoi clienti. Gli accessori Momaboma si rivolgono ad un pubblico desideroso di distinguersi grazie ad un prodotto di concezione e lavorazione totalmente artigianale che è diventato un "cult", che vuole essere oltre le mode e che è stato molto imitato in seguito. Nato come "concept" oggi Momaboma è un marchio diffuso che opera nel mercato retail e del Business to Business.



## bi\_GIÙ

Designer: Francesca Signori



Una storia di sproporzioni e semplicità. Protagonista un filo di perle (in carta e in versione maxi) conduttore di idee leggere animate dalla luce.

bi\_GIÙ è una lampada che si arrotola, si appende, si appoggia a terra ed è pronta per personalizzare in modo sempre diverso la vostra casa.

bi\_GIÙ entra così nell'area dei prodotti emozionali grazie a dolcezza e calore che la contraddistinguono insieme alla capacità di Francesca di lavorare la carta ottenendo sempre piccole magie.



## Indice aziende

### **Area sociale**

- A4Adesign - [www.a4adesign.it](http://www.a4adesign.it)
- Disegni - [www.disegni.com](http://www.disegni.com)
- Magis spa - [www.magisdesign.com](http://www.magisdesign.com)
- molo design ltd. - [www.molo-design.com](http://www.molo-design.com)  
(You Can srl - official dealer of molo products)
- Vitra Home - [www.vitra.com](http://www.vitra.com)  
(distribuito in Italia da: Unifor: [www.unifor.it](http://www.unifor.it)  
e Molteni&C: [www.molteni.it](http://www.molteni.it))

### **Area eco-minimale**

- Caporaso Design - [www.caporasodesign.it](http://www.caporasodesign.it)
- Cappellini - [www.cappellini.it](http://www.cappellini.it)
- Sandra Di Giacinto Design - [www.sandradigiacinto.it](http://www.sandradigiacinto.it)
- Disegni - [www.disegni.com](http://www.disegni.com)
- Laboratori Lambrate - [www.laboratorilambrate.it](http://www.laboratorilambrate.it)
- Skitsch spa - [www.skitsch.it](http://www.skitsch.it)

### **Area nomade**

- A4Adesign - [www.a4adesign.it](http://www.a4adesign.it)
- A.G.C. srl - [www.essential.com](http://www.essential.com)
- Arbos - [www.arbos.it](http://www.arbos.it)
- cerruti baleri - [www.cerrutibaleri.com](http://www.cerrutibaleri.com)
- EFFDC
- Ulian Paolo/Enzo Mari

### **Area e mozionale**

- Design in Cartapesta - Francesca Carallo - [www.francescacarallo.it](http://www.francescacarallo.it)
- Caporaso Design - [www.caporasodesign.it](http://www.caporasodesign.it)
- Kubedesign - [www.kube-design.it](http://www.kube-design.it)
- Momaboma srl - [www.momaboma.it](http://www.momaboma.it) - [www.mymomaboma.it](http://www.mymomaboma.it)
- Francesca Signori - [www.francescasignori.com](http://www.francescasignori.com)

- **A4Adesign**

A4Adesign è un'impresa con sede a Milano, fondata nel 2002 dagli architetti e designer Nicoletta Savioni e Giovanni Rivolta che hanno esordito in grandi studi di progettazione in Italia e all'estero. La sostenibilità associata ad un alto contenuto di design è vissuta come valore imprescindibile in A4Adesign.

Il proposito di utilizzare un materiale ecologico e apparentemente povero si traduce in una scelta di sobrietà, un atto di rispetto per le risorse collettive, utile e condivisibile.

- **Marco Giunta**

Le architetture in cartone: oggetti, un percorso, un progetto. Per Marco Giunta non è un'arte qualunque: è un'arte fatta di carta, ambiente ed emozioni.

Un percorso di "emozioni di carta" che iniziano e non finiscono perché si proiettano nel tempo e accompagnano l'osservatore in un luogo dove fantasia ed emozioni raccontano oggetti ed esperienze destinati a mutare.

È con questo approccio al progetto, fatto di materia e di sapienza, che Marco Giunta costruisce idee, suggestioni e spazi minimali senza luogo senza tempo.

- **Javier Mariscal**

Javier Mariscal nasce a Valencia nel 1950. Recupera la tradizione dell'artista che si fa da solo. Comincia col creare fumetti, raccontando storie che sono quasi un diario della sua vita a Barcellona. Però il fumetto si rivela limitato rispetto alla sua capacità creativa: egli spazia fra scultura, pittura, disegno grafico, cinema, moda... nulla è per lui irraggiungibile. Diventa così un emblema della modernità della Barcellona post franchista. La sua ricerca personale lo porta a realizzare opere di natura molto diversa: il progetto dell'Hotel Domine di Bilbao (2002), racconti per bambini (2004), la grafica delle mascotte *Cobi* dei Giochi della XXV Olimpiade a Barcellona e *Twipsi* dell'Esposizione Universale di

Hannover nel 2000, per arrivare al design di una serie di mobili ed oggetti per bambini che sono entrati a far parte della collezione Me Too di Magis (per bambini dai 2 ai 6 anni), quali Villa Julia, Alma e Linus, Julian, Piedras, El Baul, Ladrillos.

- **molo design**

molo è uno studio di design e produzione fondato a Vancouver e diretto da Stephanie Forsythe, Todd MacAllen e Robert Pasut. molo si dedica alla ricerca dei materiali e all'esplorazione della creazione dello spazio. Essendo una società di design e produzione, molo crea e distribuisce i suoi prodotti unici e innovativi a clienti in tutto il mondo. Essi si ispirano al concetto secondo il quale anche i piccoli oggetti hanno un grande potenziale nell'esperienza fisica dello spazio. Riconosciuti per la bellezza e l'innovazione che li contraddistinguono, i prodotti molo hanno ricevuto numerosi premi internazionali e sono stati inseriti nelle collezioni di musei e gallerie di tutto il mondo, incluso il Museo di Arte Moderna di New York.

- **Frank O. Gehry**

Frank Owen Goldenberg (diventato poi Gehry), architetto decostruttivista autore delle strutture più dirimpanti e discusse degli ultimi decenni, nasce a Toronto in Canada, nel 1929.

Nel 1978 la sua prorompente genialità architettonica si esprime attraverso la realizzazione della sua casa a Santa Monica e, da quel momento, le sue costruzioni diventano attrazioni turistiche. Parallelepipedo sospesi nel vuoto, forme spigolose, strutture angolari, geometrie che sfidano la forza di gravità, diventano gli elementi che caratterizzano le sue opere.

Entra nel panel degli ArchiStar con la realizzazione del Guggenheim Museum di Bilbao (1991-1997) che diventa la punta di diamante della generazione dei nuovi musei sorti nel mondo a partire dagli anni '90.

- **Giorgio Caporaso**

Laureato in Architettura, con indirizzo Disegno Industriale e Arredamento, al Politecnico di Milano, nel 1997 apre uno studio di architettura e design.

Affascinato dall'idea di progettare su varie scale, sviluppa una professionalità rivolta al progetto che spazia dai volumi architettonici agli ambienti interni, dal design di oggetti fino ad abbracciare la grafica e la comunicazione visiva.

Nel 1999 costituisce una società di design, Caporaso & Associati srl, che si affianca allo studio di architettura per le attività di Product, Furniture e Interior Design, Exhibition, Corporate Identity. Dal 2007 inizia la sperimentazione di una linea di prodotti d'arredo rispondenti anche ai criteri del design sostenibile, ma sviluppandone ricerca estetica e accoppiamenti inediti di materiali con soluzioni semplici e intercambiabili. I suoi prodotti puntano su modularità, trasformabilità e flessibilità.

- **Shigeru Ban**

Nato a Tokyo nel 1957, Shigeru Ban dal 1985 lavora nella sua città con un materiale del tutto particolare: il cartone.

Professore presso le università di Yokohama, Keio e la Columbia University, ha raffinato col tempo le sue capacità tanto da progettare e realizzare case, luoghi di culto, edifici pubblici con strutture di cartone in grado di resistere alla pioggia e ai pesi, ambienti che comunicano la forte sensazione di essere spazi estremamente confortevoli e a misura d'uomo.

- **Sandra Di Giacinto**

Sandra Di Giacinto, diplomata in scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma, segue un percorso artistico che la occupa prima nei disegni per tessuti, poi nei complementi d'arredo.

Da sempre attratta dalla carta e dal cartone, realizza cornici ed altri elementi fino a ricavare semplici e apparentemente poveri accessori originali, grafici, con

un forte richiamo all'arte, al dadaismo, all'architettura. Un esempio i bijoux selezionati per la mostra "Gioiello Italiano Contemporaneo: tecniche e materiali tra arte e design" e alcuni suoi pezzi esposti alla Mostra "Gioielli di Carta" presso il Museo del Design della Triennale di Milano.

I suoi accessori sono distribuiti nelle boutique dei principali musei internazionali.

- **Andrea Gianni**

Andrea Gianni apre nel 2004 lo studio "Laboratori Lambrate" un luogo dove vengono ideati e realizzati nuovi oggetti, un laboratorio/studio dove tentare l'avventura dell'autoproduzione.

Mostra per la prima volta i suoi oggetti al pubblico durante il Salonesatellite nell'aprile del 2004.

La sua ricerca verte sul riuso non solo di materia ma anche di immagini; l'ombra dell'archetipo dell'oggetto è un elemento ricorrente nei suoi lavori, oggetti che appartengono alla nostra memoria, permanenze, mutano, si riassemblano, subiscono trasformazioni.

- **Philippe Nigro**

Nato nel 1975 a Nizza, vive tra la Francia e l'Italia. Ha studiato arti applicate in Francia. Ancora studente ha realizzato con G.Gardet il giardino "Ailleurs" premiato al concorso di Chaumont sur Loire e la lampada Flac, premio Habitat. Dal 1999 è designer free lance e collaboratore dello studio De Lucchi a Milano per cui segue numerosi progetti di design. Dal 2005 suoi progetti di ricerca sono sostenuti dal VIA francese che gli permette di realizzare vari prototipi, dandogli visibilità presso le industrie. Nel 2009 Ligne Roset ha prodotto un suo imbottito.

- **Kazuhiko Tomita**

Nasce a Nagasaki nel 1965. Diplomato al MARCA di Londra nel 1992, fon-

da nel 1993 "2.5-dimensional design," recentemente diventato TOMITADESIGN Milano.

Molte stoviglie e mobili di Tomitadesign si basano sul modo di vivere tradizionale giapponese in un moderno contesto europeo, essendo finalizzati a livello mondiale e per l'uso prolungato. Egli è capace di costruire nuove marche ed applicare la sua esperienza creativa in vari campi, dalla grafica all'architettura. Tomita è stato art director di COVO 2000-2002, e di NUSSHA dal 2004-2010. I suoi maestri sono Vico Magistretti e Yoshio Akioka.

[www.tomitadesign.com](http://www.tomitadesign.com)

- **Kosei Shirotani**

Nato a Unzen (Nagasaki Prefecture) nel 1968, Kosei si è trasferito in Italia nel 1991. Dal 1995 al 2002 ha lavorato come freelance a Milano, vincendo nel 1995 il premio Grandesign di Milano, poi si è trasferito a Unzen, dove attualmente vive. Kosei ha lavorato con Enzo Mari, con Cassina IXC (Japan). Insegna al Saga University and Arita College of Ceramics. Nel 2009 ha vinto il Good Design Award in Giappone.

[www.koseishirotani.com](http://www.koseishirotani.com)

- **Paolo Zani**

Nasce a Cesena nel 1960, vive e lavora a Milano. Si laurea all' I.S.I.A. di Faenza (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) nel 1986. Nel 1987 ottiene il Master in Industrial Design alla Domus Academy a Milano.

Dal 2001 è Art Director di Cierre Accessories, azienda editrice di oggetti e accessori per la tavola.

Nel 1992 crea 'Warli', una propria collezione di tappeti contemporanei realizzati in India e Nepal secondo tessiture tradizionali in lana e varie fibre vegetali.

Diversi suoi progetti sono stati selezionati per mostre di design internazionali o hanno vinto concorsi di design, altri suoi scritti e lavori sono apparsi su riviste del settore quali Modo, Abitare, In-

terni, Domus, L'Ambiente Cucina, Ufficio Stile, Il Bagno, Bagno e Accessori.

[www.paolozani.it](http://www.paolozani.it)

- **Luigi Baroli**

Nasce a Corbetta, in provincia di Milano nel 1951. Dopo la laurea in architettura al Politecnico di Milano, si occupa prevalentemente di architettura di interni, orientandosi anche verso il design del gioiello. Nel 1994 gli viene assegnato il Compasso d'Oro per il progetto della parete Cartoons realizzata da Baleri Italia nel 1992. Ha collaborato con l'azienda dal 1990 al 2004, curando la direzione artistica dello showroom di Milano e gli allestimenti di presentazione della collezione in Italia e all'estero.

Nel 2004 fonda con Enrico Baleri e Marilisa Baleri Decimo il centro ricerche eb&c, collaborando con cerruti baleri ed altre aziende allo sviluppo di prodotti.

- **Gumdesign**

Laura Fiaschi (designer e grafica) e Gabriele Pardi (architetto) fondano nel 1999 Gumdesign. Si occupano di architettura, industrial design, grafica, art direction per aziende ed eventi.

Ricevono numerosi premi: vincono il concorso internazionale di creatività "Swiss in Cheese", il concorso di architettura per Marinella di Selinunte, il concorso nazionale "Manifesto per il Carnevale di Torre del Lago Puccini" e ricevono tre menzioni speciali al concorso internazionale "Young&Design".

Partecipano alle seguenti mostre: "Prime Cup" e "New Italian Design" in Triennale di Milano e "Theater of Italian Creativity" a New York.

Sono attivi nel settore universitario con la Libera Università di Bolzano, il Cried di Milano, lo IED di Firenze e Roma, l'Università di Pisa, il Celsius di Lucca e la Facoltà di Architettura di Genova.

Dinamicità, versatilità e ironia sono le loro principali caratteristiche: progettare e sognare procedono insieme...

- **Paolo Ullian**

Frequenta per tre anni l'Accademia di Belle Arti di Carrara, poi si iscrive all'I.S.I.A di Firenze che conclude nel 1990 presentando per tesi un paravento in cartone che vince il premio Design for Europe in Belgio. Alla fine del 1990 va a Milano e lavora con Enzo Mari.

Nel 1992 torna in Toscana. Si dedica molto alla sperimentazione e partecipa a numerose mostre collettive, in particolare nello Spazio Opos a Milano. Dal 1995 al 2000 alcune di queste sperimentazioni si sono poi tradotte in prodotti come la libreria Vincastro per Driade o la lampada Bartolo per Opposite. Nel 2000 partecipa al Salone Satellite e vince il premio Design Report. Negli anni successivi vince il premio Dedalus, collabora con Droog Design e Fontana Arte, Luminara, Zani e Zani, BBB Bonacina, Coop, Azzurra Ceramiche, Skitsch. Durante il Salone del Mobile 2009, Beppe Finessi cura la sua prima personale presso Careof-Viafarini alla Fabbrica del Vapore a Milano. La seconda mostra personale, curata da Enzo Mari, ha avuto luogo in Triennale di Milano nel 2010.

- **Enzo Mari**

Enzo Mari, nato a Novara nel 1932, lavora in diverse direzioni mantenendo come riferimento la riflessione sui significati di *forma* e *progetto*. Questa attività inizia negli anni Cinquanta con le ricerche sulla percezione visiva. Parallelamente a questa sua ricerca artistica, inizia l'attività di designer, occupandosi anche di grafica, e di architettura.

Per il suo lavoro di ricerca e progettazione gli sono stati conferiti vari premi tra i quali quattro "Compasso d'Oro".

Ha realizzato diverse mostre, tra le quali la grande esposizione recentemente conclusa *Enzo Mari, L'Arte del Design*, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino nel 2008.

Esemplari delle sue opere e degli oggetti di design fanno parte di importanti collezioni in musei come il MOMA di New York e il Musée du Louvre di Parigi.

- **Francesca Carallo**

Francesca Carallo nasce ad Aradeo, vive a Lecce, città in cui la cartapesta trova da quattro secoli il centro di sua massima espressione nelle opere di statuaria sacra. Artigiana, designer e art director: la sua ricerca progettuale inizia nel 1995. Le sue collezioni sono apparse su numerose riviste nazionali e internazionali (Interni, Elle décor Italy, Elle decoration Germania, Architektur&Wohnen Germania, Financial Times Germania, Vogue Casa, Ad, Marie Claire, Dove). Le sue collezioni di interior design hanno allestito spazi e show room in Europa e all'estero (Boffi e Cassina Milano, Miyake Londra, Roseland Gallery Toronto, Luminaire Miami e Chicago, Mimarria Riyadh, Shojco Tokyo).

- **Roberto Giacomucci**

Roberto Giacomucci è un designer anconetano estroso ed ironico; vicepresidente dell'ADI Marche, crede nei talenti locali e nei giovani promettenti, a molti dei quali ha insegnato presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno. Negli ultimi anni ha collaborato con Fiam-Liv'it, Con&Con, Confalonieri, Emporium, Zeritalia, R.S.V.P., Invicta, Fiat... e ottenuto importanti riconoscimenti come il Good Design 2009 con *Ninfea* (Flli Guzzini), l'iF award 2009 con *Ball Shake* (Magppie).

- **Maurizio Longati**

Nato e cresciuto a Bologna da mamma croata e papà bolognese, ha re-inventato per ben tre volte il suo mestiere: dapprima agente, poi imprenditore ed infine designer.

Ha collaborato con alcune famose maison della moda italiana prima di dedicarsi interamente a quest'ultima avventura chiamata MOMABOMA.

- **Francesca Signori**

Francesca vive e lavora tra Bergamo e New York. Si definisce una product

designer-interior designer-set designer-prop stylist-fotografa.

Saccheggia idee prese in prestito dal mondo del design, della cucina di maestri pasticceri, della moda e dell'arte fino agli interni per locali, passando tra corporate identity e illustrazione.

Irrequieta, alla costante ricerca di idee curiose che facciano percepire gli oggetti secondo prospettive diverse, predilige i pezzi ironici: tavoli e oggetti in zucchero; flessibili, come la cassettera in stoffa che si smonta e si ripone in valigia; di compagnia, come la seduta in carta che si gonfia ed è anche un libro illustrato; oniriche e leggere come le installazioni a base di origami, cristalli e fiori di ceramica, bio, come il negozio interamente realizzato in cartone.

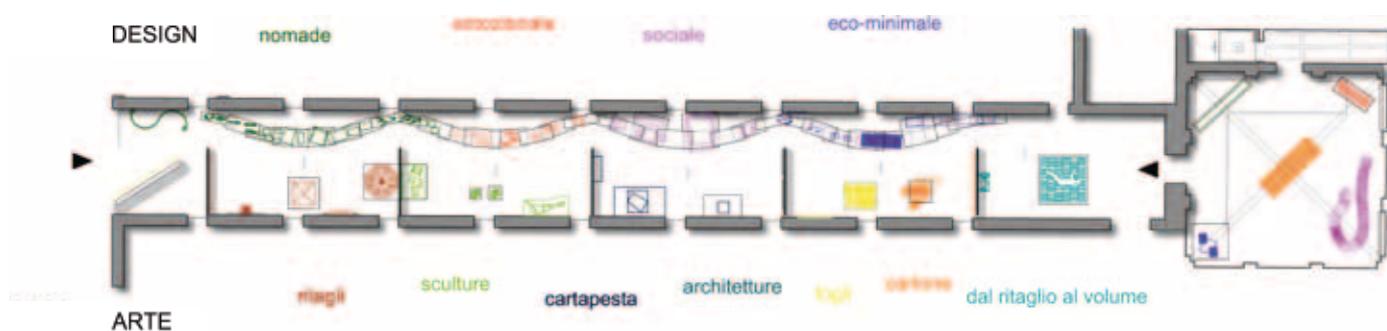
Dopo la Laurea in Disegno Industriale al Politecnico di Milano e un master alla Domus Academy, va a New York e collabora, come trend setter e prop stylist, per il mondo della moda e del design. Prosegue poi per Londra prima, Sydney e Tokyo.

## Allestimento mostra

Città Sottili

Design: Pietro Carlo Pellegrini architetto

L'allestimento interpreta la filosofia della mostra attraverso un progetto organico declinato in linguaggi espressivi diversi che fanno rispettivamente da sfondo all'esposizione degli elementi di design e delle opere d'arte. Il primo, caratterizzato da una sorta di "caos ordinato", si sviluppa attraverso una stratificazione apparentemente casuale di lastre di cartone di altezze e forme diverse, disegnando un percorso espositivo fluido nel quale trova spazio la ricca rassegna di elementi di design, rappresentati all'interno delle quattro aree tematiche. Il secondo, concepito idealmente come una sorta di "sistema a stanze" in cui si inseriscono le opere d'arte, dialoga frontalmente con lo spazio sinuoso del design. Un allestimento pulito, neutro, caratterizzato dall'uso di cartone stratificato, che si propone sui piani nel colore bianco opaco, per consentire il massimo risalto degli oggetti esposti, e che rivela la sua anima alveolare, colore avana, negli spessori, e nei pannelli verticali che ospitano la grafica: solidità organica contrapposta a leggerezza e trasparenza. Il percorso espositivo prende avvio dalla Sala della Crociera posta al piano terra dell'edificio, e si apre con una sorta di anteprima della mostra, in cui arte e design si rivelano e convivono. L'allestimento, che copre in senso verticale i volumi della Sala, crea una continuità con il piano superiore del Museo, nell'ampia navata in cui si sviluppa la mostra, e consente di connettere narrativamente le aree espositive secondo una chiara successione. L'allestimento, progettato dall'architetto Pietro Carlo Pellegrini, è realizzato da Città Sottili.



Città Sottili nasce nel 2001 a Lucca, il più importante distretto cartario europeo, come "laboratorio" per la ricerca e la sperimentazione di usi innovativi del cartone. Nell'ambito di un evento culturale biennale, promosso da Lucense e coordinato dall'architetto Pietro Carlo Pellegrini, vengono esposti prototipi di elementi di design in cartone, disegnati da architetti e designer, alcuni dei quali di fama internazionale. Le esperienze e le conoscenze acquisite sulla materia, ed il forte interesse riscontrato dal progetto, spingono Lucense – Organismo di Ricerca per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico – a trasferire sul mercato il marchio 'Città Sottili', dando vita alla produzione di allestimenti ed elementi e sistemi di design in cartone.



Finito di stampare  
nel mese di aprile 2011  
presso Arti Grafiche Meroni (Lissone)

© 2011 Comieco  
© 2011 Edizioni Dativo srl

[www.comieco.org](http://www.comieco.org)  
[www.packmedia.net](http://www.packmedia.net)

Stampato su carta riciclata

